PRESTO e BENE
...riviando L. 100 a «NUOVA ENIGMISTICA»
CASELLA POSTALE 423 ROMA (centro)

Emilio Genova

ROMA
Via Firenze, 13
Telef. 485-438

CASSEFORTI — MOBILI in acciaio cromato per BAR, UFFICI CASE ALBERGHI, OSPEDALI ecc.
POLTRONE LETTO M. G. A.

CALVI ... vostri capelli senza pomata ne medicamenti. Se tutto sperimentato, non pentirete vi. Scrivete **KINOL** Piazza Trevi 86 - ROMA

IL DIPLOMA DI Ragioniere o di Maestro
conseguirete rapidamente anche se sprovvisti qualunque titolo di studio, seguendo i corsi per corrispondenza della nota
SCUOLA «PITAGORA»
Via Merulana, 248 I — ROMA
Chiedere programma indicando:
ETA' STUDI COMPIUTI

PERMANENTE A FREDDO

senza parrucchiere per donne e uomini in soli minuti senza corrente
Riceverete tutto il necessario inviando vaglia di L. ... unico concessionario P. SIMONELLI Istituto di bellezza - NAPOLI, Via Duomo 217 Telefono 31656
Cercansi concessionari in proprio

SANITARI

Dr **DE DONATO**
SESSUALI PELLE BIOLOGIA
IMPERFEZIONI ESTETICHE
Via F. Crispi 21 (P.zza CAVOUR)

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali: impotenza, totale guarigione, sterilità sessuale, eccitabilità precoce, debolezza giovanile.
CARLETTI Dott. CARLO
Consultazioni: 9-13 — 15-19
Piazza Esquilino n. 37 — ROMA
Non si curano malattie veneree

Dr. SINISCALCO
SPECIALISTA VENEREE - PELLE
V. Volturno, 7 (Staz.) 9-13 15-19
Telefono 483-665

Dr. ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI — VENE VARICOSE
Ragadi — Piaghe — Ulcerose
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO 354
(Piazza dei Partiti)
Telefono 61-979 - Ore 8-20

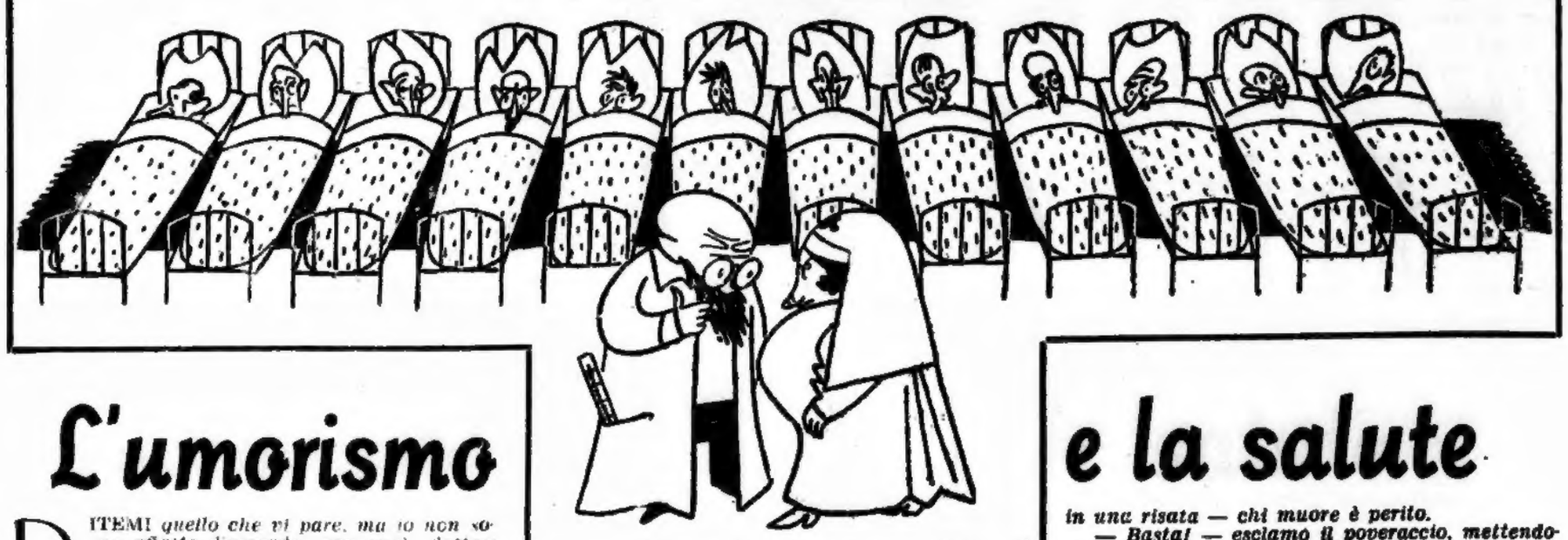
Dott. PEDONE
IMPOTENZA — VENEREE — PELLE
Sterilità femminile
VIA PIAVE 14 — Ore 9-12 — 15-19

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
cura indolore e senza operazioni delle
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo, 180
Telefono 56-981 Ore 8-20; fest. 9-13 ed in Via del Triteno 37 per appuntamento — Telef. 859-892

The Medical TRAVAGLIAMO

- Collega, uno di noi due è di troppo!

SPECIALISTONI MODERNI



L'umorismo e la salute

DITEMI quello che vi pare, ma io non sono affatto d'accordo con quei dottori semplicisti che dicono che val più un pizzico di umorismo che tutte le medicine di questo mondo e che gli ammalati bisogna che, innanzitutto, stiano su con lo spirito se vogliono guarire. Che il riso faccia buon sangue, è una sacrosanta verità, ma soltanto a patto che uno stia bene.

Ricordo, a tale proposito, un mio amico, freddurista impenitente, che una volta andò a trovare mio cugino Giacomo il quale, ammalato, era costretto a starsene a letto. Il mio amico freddurista entrò allegramente e, postosi a sedere sopra una seggiola posta accanto a lui, lo interpellò giocondamente, convinto di fargli piacere e di tirarlo su, raccontandogli qualcuna delle sue barzellette.

— Be', be'? — cominciò — Come va la febbre?

— Eh... — rispose con voce lamentosa mio cugino Giacomo — Come vuoi che vada? Sale. E più sale, più mi sento abbattuto.

— E' naturale! — esclamò allegramente la vecchia carogna — Più sale e più l'abacchi.

— Co... come? — balbettò l'ammalato, battendo rapidamente le palpebre.

— Ho detto che più sale e più l'abacchi... Ti abbacchi. Capito la freddura? — domandò strizzandogli un occhio, furbescamente.

Il febbricitante strinse i denti con forza.

— Carina! — gemette — Ma non potresti parlare un po' più sottovoce, per piacere? Non puoi immaginare come la tua voce mi rintroni negli orecchi...

— Oh, sì, scusami — disse l'altro. Quindi, chinandosi sull'infermo con la bocca atteggiata ad un cordiale sorriso — E che ti ha detto il dicinquant'anni? — gli domandò

— Il dicinquantanni? — balbettò l'ammalato. — E chi è il dicinquantanni?

— Il medico, via! — rispose tranquillamente l'incorreggibile freddurista.

— E perchè, scusa, non dici il dottore...

— Avrei detto il dottore — gli spiegò giovialmente l'altro — se il tuo medico fosse stato un bambinello nato da appena otto ore. Ma siccome lo conosco e so che è nato da almeno cinquanta anni, invece che d'ottore lo chiamo di cinquant'anni.

— Oh, Dio! — esclamò l'infermo, scuotendo debolmente la testa — Possibile che tu abbia tanta voglia di scherzare? Dunque... Ah, sì... Il dottore m'ha dato questo sonnifero per farmi dormire, dato che il gran dolore che provo altrimenti non me lo permetterebbe.

E così dicendo indicò una bottiglietta posta sul comodino. L'amico lesse l'etichetta e corrugò la fronte.

— Ah — disse — è un estratto due volte.

— Un estratto due volte? — ripetè macchinalmente il malato, fissandolo piuttosto stupito.

— Ma sì... un estratto... d'oppio. — gli spiegò l'altro, scoppiando in una risata selvaggia.

Mio cugino Giacomo digrignò i denti.

— Senti — disse — perchè non te ne vai? Vorrei dormire. Le tue chiacchiere mi fanno aumentare il mal di testa in maniera spaventevole.

— Me ne vado subito — disse l'amico, alzandosi in piedi. — A proposito — esclamò improvvisamente — lo sai perchè chi muore se ne intende di tutto?

— N... no! — disse l'ammalato, rabbrividendo alla parola «morte».

— Perchè — chiarì l'altro, scoppiando ancora in una risata — chi muore è perito.

— Sommi le temperature dei primi 3, moltiplichi per 4 e divida per 12: avrà la temperatura media di ognuno. Se è sotto 37 vuol dire che sono guariti.

— Basta! — esclamo il poveraccio, mettendosi faticosamente a sedere sul letto ed indicando la porta all'amico — Vattene via! Lasciami in pace! Ma guarda un po' — seguitò quasi piangendo dalla rabbia e dall'impotenza — Uno sta male e questo qui viene a parlargli proprio di morte.

— Ah, ah! — sghignazzò l'altro — Non mi pare che sia il caso di prendersela così. Io faccio questo per tenerti un po' allegro. Lo sai, se io fossi permaloso, che cosa succederebbe in seguito alle tue parole?

— Non lo so, nè lo voglio sapere! — ringhiò l'ammalato dibattendosi con la bava alla bocca per la rabbia — Vattene via!

— E io te lo dico lo stesso. Che prenderemmo due lettere dell'alfabeto.

— Ossia? — chiese mio cugino Giacomo.

— Ossia che ci... acca... piglieremmo — spiegò l'altro.

— Maledetto cretino! — sibilò il malato, acciuffando la bottiglia dell'acqua per il collo e facendo il gesto di scagliarla contro l'amico — Mi puoi lasciare in pace, sì o no?

— No — rispose il maledetto freddurista — se prima non senti questa: che differenza passa fra un medico e un dotto?

— Non lo so. — ruggì l'infermo esasperato — Vattene via!

— Che un medico, pur essendo solo, può essere con...dotto, mentre un dotto, per essere con medico deve stare in compagnia.

Non finì: la bottiglia dell'acqua, lanciata dalla mano malferma, ma ancor robusta dell'ammalato, lo aveva colpito alla fronte, facendolo stramazzare.

Dopo di che a mio cugino Giacomo venne una tal febbre da cavallo, per lo sforzo che aveva fatto, che a momenti se ne andava all'altro mondo. E il dottore, oltre un malato, ebbe a curare anche un ferito.

Il che dimostra che l'umorismo non giova sempre alla salute.

VIEMME

PIORREA, GENGIVITI, MAL DI GOLA? Uno e il rimedio
GENGIVITICON
Prof. ARRIGO PRONPEI
(RINSALDA I DENTI MOBILI)
Nelle Farmacie e Depositi Dentali Lire 234
I. S. O. - PIPERNO
Via dei Giordani N. 20
ROMA

LA FORTUNA IN AMORE
è il titolo del libro che v'insegna il vero segreto del successo in Amore
POTETE DIVENTARE
Conquistatori irresistibili!
«LA FORTUNA IN AMORE» è il libro indispensabile a tutti gli uomini. Affrettatevi a richiederlo con vaglia di L. 250 a EDOS rep. A casella postale 30 - SENIGALLIA
Lo riceverete immediatamente

AMILAT
BAGNO AL LATTE PER BAMBINI
NEONATI E PELLI DELICATE
LAB. PRODOTTI BIANOT - MILANO

CALVI!
RICUPERERETE I VOSTRI CAPELLI SOLO CON
KINOL
Se tutto sperimentato non permette
Scrivo KINOL
Piazza Trev N. 50 - ROMA

SAPONE SPECIALE Sulfamide PALMEA
BREV. 5920
Neutro-disinfettante cicatrizzante per la CURA della PELLE
IN VENDITA NELLE MIGLIORI FARMACIE
UFFICIO VENDITE NAZIONALE
ROMA — S. ANDREA DELLA VALLE N. 6 — ROMA

Un bicchierino di FERROCHINA COSTAR
FA STAR BENE CHI STA MALE
FA STAR MEGLIO CHI STA BENE
IN VENDITA OVUNQUE
S.R.L. FERROCHINA COSTAR
NAPOLI — Via Maddalena N. 50 - Telef. 50-197 — NAPOLI

MOBILI FOGLIANO
PREZZI DI FABBRICA — PAGAMENTO IN 20 RATE
NAPOLI - Pizzofalcone, 2 - Telef. 51.870

OH. Dio, nell'esercizio della nostra professione se ne vedono tante — disse il dottor G. rispondendo alla domanda che gli avevo rivolto tare la conversazione che pe più strano caso clinico che gli in tanti anni di carriera. — che questo sia abbastanza inte duto circa un mese fa e crede sere raccontato alla fine di come questo. Dunque, una me un tipo distinto sulla quar di visitarlo.

— Di che si tratta, press' mando. — Ha dei disturbi?

— No — risponde lui —

— No? Intende dire che

— Appunto.

— Non capisco — dico io te nulla, perchè è venuto da

Lui alza le spalle.

— E' proprio questo fatt male che mi preoccupa — capirmi, dottore: io sto mer ne. Non soffro di stomaco, di di fegato, di reni, di nulla.

— Disturbi nervosi, allor

— Nervi di ferro — dice E allunga una mano ten un po' di tempo allo scopo re che non gli tremava minim

Continuavo a non capire sene reso conto dall'espressio cia perchè mi fa:

— Non c'è ancora arrivat cile: ho quarantacinque an moglie, tre figli, e vivo di esp Questa maledetta guerra e, ancora, questo maledetto do ra, mi hanno rovinato co mente. Dovrei ricominciare, fanno tanti altri, la mia vi lei capisce, alla mia età, non ha più la forza. Ho ricom troppe volte e senza riuscire mettermi a posto. Allora, m assicurato per una forte somm milioni, se vuol saperlo. Ce milioni, mia moglie e i miei ni potrebbero comprare un e vivere bene, senza preoccup se io m'ammalassi improvvis e morissi. Ma non m'ammalo

Stringe le mascelle e abb sguardo irritato sul suo corpo

— Questo corpaccio è sano quello d'un pesce — dice. provato a strapazzarmi in tutt di, ma non mi ha fatto nien provato a far la doccia gela dicembre, macchè, esco fuori doccia che bollo. Tutti i miei che si ammalano di malattie a trovarli, eppure mai una vol cato un tifo, un'influenza, un dore. Si vede che sono anti perchè non ne vogliono sapere lei al tetano?

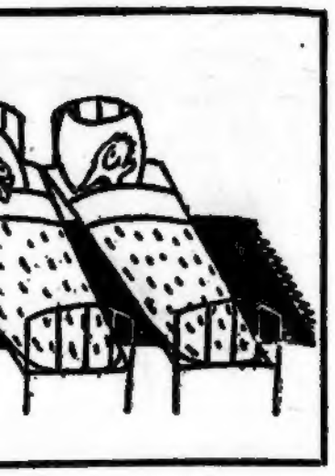
— Bene — continua — Tutte le volte che mi è accadut sono affrettato a stropicciare terra, nella speranza che qua tetano mi si ficcasse in corpo Dicono che basti toccare la pe dei fienili, dei giardini...

— Le deiezioni degli anima giungo io.

— Ho giocato a palla con vallo — dice lui, in tono furio palmo della mano due tagli c a dir storie! Il microbo del tet se esiste, ce l'ha con me e non pa confidenza. Potrei simulare se poi la società d'assicurazio l'ho fatto apposta non paga pe be di suicidio e non sono trasc mesi che occorrono perchè la cidio sia valida.

— Lei ha i nervi un po' s dica — dico io. — Invece di dovrebbe fare una cura ricost rebbe la voglia di vivere e di

— Gioia di vivere e di lave lui. — Ne ho avuta fin tro



alute

muore è perito.
mo il poveraccio, mettendo-
edere sui letto ed indicando
— Vattene via! Lasciami in
a po' — seguitò quasi pian-
e dall'impotenza — Uno sta
iene a parlargli proprio di

hignazzò l'altro — Non mi
di prendersela così. Io fac-
ti un po' allegro. Lo sai, se
he cosa succederebbe in se-
?
io voglio sapere! — ringhiò
dosi con la bava alla bocca
ttene via!
lo stesso. Che prenderemmo
eto.
e mio cugino Giacomo.
acca... piglieremmo — spiegò

no! — sibilò il malato, acciuf-
l'acqua per il collo e facendo
contro l'amico — Mi puoi
no?
maledetto freddurista — se
sta: che differenza passa fra
o?
uggì l'infermo esasperato —

, pur essendo solo, può esse-
re un dotto, per essere con
compagnia.
olta dell'acqua, lanciata dalla
ancor robusta dell'ammalato,
fronte, facendolo stramaz-

o cugino Giacomo venne una
lo, per lo sforzo che aveva
se ne andava all'altro mon-
e un malato, ebbe a curare

e l'umorismo non giova sem-

VIEMME

PALMEA

BREV. 5920

per la CURA della PELLE
GLIORI FARMACIE
E NAZIONALE
VALLE N 6 — ROMA

OGLIANO

AGAMENTO IN 20 RATE
, 2 - Telef. 51.670

VOLERE LA VITA

NOVELLA

di Vittorio Metz

— OH. Dio, nell'esercizio della nostra professione se ne vedono tante — disse il dottor G. rispondendo alla domanda che gli avevo rivolto, più per alimentare la conversazione che per curiosità, circa il più strano caso clinico che gli fosse mai capitato in tanti anni di carriera. — Sì, penso proprio che questo sia abbastanza interessante. Mi è accaduto circa un mese fa e credo vada bene per essere raccontato alla fine di un buon pranzo come questo. Dunque, una mattina, viene da me un tipo distinto sulla quarantina e mi chiede di visitarlo.

— Di che si tratta, press'a poco? — gli domando. — Ha dei disturbi?

— No — risponde lui — nessun disturbo.

— No? Intende dire che non si sente nulla?

— Appunto.

— Non capisco — dico io. — Se non si sente nulla, perchè è venuto da me?

Lui alza le spalle.

— E' proprio questo fatto di non sentirmi male che mi preoccupa — dice. — Cerchi di capirmi, dottore: io sto meravigliosamente bene. Non soffro di stomaco, di polmoni, di cuore, di fegato, di reni, di nulla.

— Disturbi nervosi, allora — dico io.

— Nervi di ferro — dice lui. — Guardi.

E allunga una mano tenendola distesa per un po' di tempo allo scopo di farmi constatare che non gli tremava minimamente.

Continuavo a non capire e lui deve essersene reso conto dall'espressione della mia faccia perchè mi fa:

— Non c'è ancora arrivato? Eppure, è facile. Ho quarantacinque anni, una moglie, tre figli, e vivo di espedienti. Questa maledetta guerra e, peggio ancora, questo maledetto dopoguerra, mi hanno rovinato completamente. Dovrei ricominciare, come fanno tanti altri, la mia vita, ma lei capisce, alla mia età, non se ne ha più la forza. Ho ricominciato troppe volte e senza riuscire mai a mettermi a posto. Allora, mi sono assicurato per una forte somma: due milioni, se vuol saperlo. Con due milioni, mia moglie e i miei bambini potrebbero comprare un negozio e vivere bene, senza preoccupazioni, se io m'ammalassi improvvisamente e morissi. Ma non m'ammalo mai.

Stringe le mascelle e abbassa lo sguardo irritato sul suo corpo.

— Questo corpaccio è sano come quello d'un pesce — dice. — Ho provato a strapazzarmi in tutti i modi, ma non mi ha fatto niente, ho provato a far la doccia gelata, in dicembre, macchè, esco fuori dalla doccia che bollo. Tutti i miei amici che si ammalano di malattie infettive io vado a trovarli, eppure mai una volta che mi sia beccato un tifo, un'influenza, un semplice raffreddore. Si vede che sono antipatico ai bacilli perchè non ne vogliono sapere di me. Ci crede lei al tetano?

— Bene — continua — io non ci credo. Tutte le volte che mi è accaduto di tagliarmi mi sono affrettato a stropicciare la ferita con la terra, nella speranza che qualche microbo di tetano mi si ficcasse in corpo e invece niente. Dicono che basti toccare la polvere delle case, dei fienili, dei giardini...

— Le deiezioni degli animali erbivori — aggiungo io.

— Ho giocato a palla con lo sterco di cavallo — dice lui, in tono furioso — e avevo sul palmo della mano due tagli così, non mi venga a dir storie! Il microbo del tetano non esiste o, se esiste, ce l'ha con me e non vuol darmi troppa confidenza. Potrei simulare un incidente, ma se poi la società d'assicurazione s'accorge che l'ho fatto apposta non paga perchè si tratterebbe di suicidio e non sono trascorsi ancora i sei mesi che occorrono perchè la clausola del suicidio sia valida.

— Lei ha i nervi un po' scossi, checchè ne dica — dico io. — Invece di tante sciocchezze dovrebbe fare una cura ricostituente. Le ridarebbe la voglia di vivere e di lavorare.

— Gioia di vivere e di lavorare? — ghigna lui. — Ne ho avuta fin troppa, ma adesso non ne ho più. Invecchio e non ricordo dove ho letto che a quarantacinque anni il cervello si comincia a restringere.

— Sciocchezze!

— E' vero, invece. Già non ho più la memoria di una volta, nè la prontezza che avevo qualche anno fa, quando si trattava di intraprendere qualche cosa. In gergo pugilistico, si direbbe che sono « suonato ». Ecco, sono suonato. E non mi va di trascinare la vita nella miseria. Per pagare le rate dell'assicurazione che ogni 22 del mese mi scade, già sto lavorando come una bestia. Ma non ce la faccio più e non vedo l'ora di morire per riposarmi un po'. Però bisogna che sappia che i miei sono a posto, altrimenti non posso morire tranquillo.

— Io non so proprio come potrei aiutarla — dico io.

— Non c'è — comincia lui — qualche medicina che...

— No, — rispondo seccamente io. — Non c'è.

— Scusi, allora — mi dice.

— Di niente — rispondo, accompagnandolo alla porta.

Sulla soglia, si volta come per dirmi ancora qualche cosa, poi si stringe nelle spalle, gira sui tacchi ed esce. Qualche giorno dopo mi chiamano al telefono.

— Il 2 gennaio lei è entrato in delirio — rispondo io...

— Un caso urgente — mi dice una voce di donna — venga subito, dottore, per carità. — E mi dà un indirizzo. Ci vado e mi viene ad aprire una donna con un bambino piccolo aggrappato alle sottane e due bambini più grandi dietro. Mi introduce in una camera da letto dove c'è quel tale che non se la passa molto bene evidentemente, perchè sta a letto col delirio e grida che bisogna mandar via i cavalli dalla stanza da pranzo.

Lo visito: polmonite. Pareva che fosse riuscito ad ottenere quello che voleva, cioè una bella malattia grave, capace di mandarlo all'altro mondo in quattro e quattr'otto.

— Da quanti giorni è che sta così? — domando alla moglie.

— Cinque.

— E mi manda a chiamare adesso?

— Finchè ha avuto conoscenza non ha voluto — dice la moglie piangendo. — Urlava come un dannato, appena sentiva parlare di dottore. Soltanto adesso ho potuto farlo, approfittando del fatto che non capisce più niente.

— Al diavolo! — dico io. Ad ogni modo, mi affretto a fargli una iniezione di penicillina, ma senza nessuna speranza. In certi casi, quello che occorre, più di ogni medicinale, è la volontà di vivere da parte dell'ammalato. E io sapevo che quello lì, voglia di vivere non ne aveva. Anzi...

Me ne convinsi ancora di più quando, ad un certo punto, avendo cessato di delirare, apre gli occhi e mi lancia uno sguardo come di trionfo che mi fa capire che era tornato momentaneamente in sè. La moglie era andata nella stanza accanto a mettere a letto i bambini.

— Bell'affare! — gli dico io. — Come ha fatto?

— Be' — borbotta lui — lo sa. Batti e ribatti...

— Già — dico io.

Mi alzo e mi avvicino al calendario.

— Una brutta befana, domani, per i suoi bambini — dico ad alta voce.

— Perchè domani? — dice lui.

— Domani è il sei gennaio — dico io. — E non credo che ce la farà ad arrivarci. Guardi qua, giovedì, cinque gennaio — continuo staccando il calendario e mettendoglielo sotto il naso. — Le hanno mai detto, che le mancava un venerdì?

— Qualche volta.

— Ebbene, è quello di domani — dico io. — Le do la notizia così brutalmente perchè so che le fa piacere.

Lui spalanca gli occhi e crolla la testa.

— Ma no! — dice. — Oggi è il due gennaio

— Il due gennaio lei è entrato in delirio — rispondo io tranquillamente. — E c'è rimasto per la bellezza di tre giorni.

Lui si mette ad imprecare contro il destino con una energia ed una vivacità d'immagini che non era certo roba da moribondo.

— Ma allora — dice — sono scaduti di due giorni i dieci giorni di tolleranza per pagare la nuova rata di assicurazione. Ci mancava il delirio... Dottore, bisogna che guarisca.

— Per andare a pagare? — dico io.

— Per andare a pagare un corno! Non ho un soldo. Devo guarire per trovare subito i quattrini.

Quindi, con ansia:

— Dottore, non si può far più niente davvero?

— Non lo so — dico io — adesso le faccio un'altra puntura. Poi, se proprio vuol guarire, può anche darsi che ci riesca. Ma bisogna che ce la metta tutta.

— Certo che guarisco — scatta lui. — Devo guarire! Voglio guarire. No, non ho tempo, in questo momento di morire! Vedrà dottore che guarirò! E nemmeno ci riprovo più, se guarisco. Non si può mai calcolare tutto. Ci mancava il delirio!

Il dottore, a questo punto, tacque. Era un buon narratore, evidentemente, e sapeva che in certi momenti di una narrazione, una lunga paura ci sta bene. Fa aumentare l'interesse.

— E guarì? — gli domandai infatti io, con curiosità.

— Appunto — disse il dottore.

— Certo la penicillina è stata una grande scoperta — disse la padrona di casa, cominciando a servire il cognac. — Dovrebbero fargli un monumento a quello che l'ha scoperta.

— Non fu la penicillina, — rispose distrattamente il dottore — furono i tre foglietti di carta...

— I foglietti di carta? — domandai io.

— Quelli che avevo staccato dal calendario senza che lui mi vedesse. Se invece che 5 gennaio avesse letto 2 gennaio, non avrebbe fatto nessuno sforzo per continuare a vivere. Ma quei tre giorni che credeva di aver trascorso in delirio gli avevano mandato a l'aria tutti i suoi calcoli. Alla salute — concluse alzando il bicchierino.

— Alla salute — risposi io, alzando il mio.

V. METZ

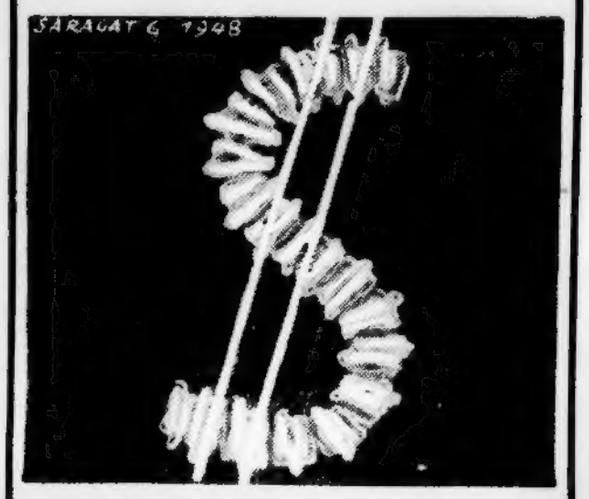
ATTENZIONE!

il prossimo **ISSIMO** sarà completamente dedicato ai

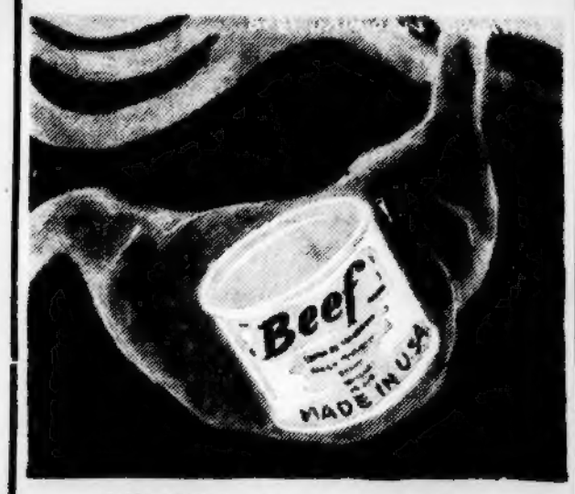
PICCOLI... ADULTI

RAGGI X

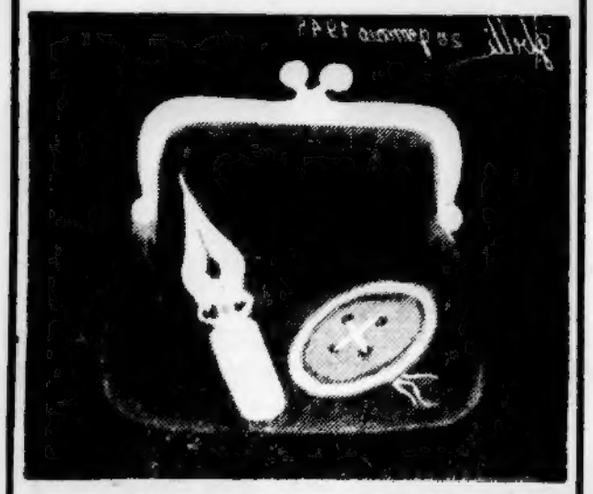
Radiografia del cranio di Arrigo Jacchia, direttore de « La Repubblica »...



... della colonna vertebrale di Saragat...



... dello stomaco di un « compagno » morto per sforzo eccessivo di gridare « Abbasso l'America!».



... e del portamonete di un impiegato al 26 del mese e anche prima.

D. D. T.

I programmi R.A.I. di varietà fanno venire la malattia del sonno, l'aumento del canone provoca malattie di fegato, la continua, metodica, assillante pubblicità ai liquori induce all'alcolismo...

×

Tra le pochissime buone iniziative della R.A.I. c'è stata quella della Radio Medica...

×

I dirigenti della R.A.I. si saranno detti: «Gli procuriamo tanti di quei malanni, ai nostri utenti, che una volta ogni tanto abbiamo il dovere di aiutarli a curarseli! ».

×

Insomma, più che una radiorubrica, si tratta di un rimorso di coscienza.

×

Non avevo mai capito perchè coloro di cui i medici si occupano dovessero chiamarsi pazienti.

×

Al Convegno dei Cinque si alternano due medici: il Pontano e l'on. Alberti.

×

Qualche volta li ho ascoltati.

×

Inviando un pensiero di solidarietà a tutti i radioascoltatori.

×

Adesso ho capito che vuol dire essere pazienti.

×

Il prof. Carlinfanti è tornato dall'Egitto entusiasta dei risultati delle Avio-irroragioni di DDT.

×

Negli ambienti medici d'Egitto — dice — si è convinti che i parassiti siano stati sterminati.

×

Negli ambienti medici italiani, i parassiti non saranno sterminati mai.

×

Il prof. Chiarini fu chiamato a consulto da un giovane medico. Allorchè l'ottimo quanto modesto primario alzò gli occhi al cielo e disse che si trattava di polmonite il giovane collega lo interruppe seccamente: « Ieri la polmonite non c'era... ». Chiarini scosse il capo: « No, figliolo — rispose — ieri non c'ero io ».

×

Furoreggia una novità Alecce, costituita dall'associazione di aspirina e chinino.

×

A Lecce sarà una novità, ma a Fiuggi la prescriveva trent'anni or sono Guido Baccelli.

×

Abbiamo avuto il Consiglio Superiore di Agricoltura... quello del Lavoro, quello dell'Istruzione...

×

Se fra qualche mese riprenderà il colera in Egitto, avremo anche il Consiglio Superiore di Sanità.

×

Un caso di « sdoppiamento »: la Metapsichica sta contemporaneamente a Roma, con Cinolo, e a Como, col Prof. Cazzamalli.

×

Assioma: Due cose identiche fra di loro possono essere contemporaneamente due cose diverse.

×

Il metapsichico « ufficiale » Prof. Gervasio, durante la permanenza di sette anni in India, ha seguito un corso « yoga » e si è ingolfato nello studio della divinazione del pensiero.

×

Sbarcato a Brindisi, non dev'essere tuttavia riuscito a leggere quel che c'era scritto nel pensiero della gente che lo circondava.

×

O forse non ha fatto in tempo.

×

Cinque minuti dopo aver messo il piede a terra, si accorgeva difatti che gli avevano fregato le valigie.

×

Adesso il segretario della Società, Prof. Schepis, dice che se l'era sognato...

×

Che sognatori, questi metapsichici!

Metà psichici e metà...

×

... sognatori.

×

L'on. Alberti, già citato, ha tenuto una conferenza sui nuovi farmachi per il colera.

×

Dopo di che i farmacisti hanno cambiato l'etichetta ai vecchi farmachi per il colera.

×

I capezzatori della medicina sono molto in cena.

×

Difatti, non ordinano che iniezioni endovenose.

×

Lei ci crede all'efficacia di tutte le iniezioni endovenose che prescrivono i padreterni della medicina?

×

Perchè, si vede dalla faccia?

×

Gli specialisti in malattie veneree stanno impestando Roma con la loro sconcia pubblicità.

×

La pubblicità elettorale del partito di massa delle spirochete pallide.

×

La reazione (Wassermann) in agguato.

×

Una volta c'era l'Associazione per il Movimento dei Forestieri.

×

Oggi i medici dermosifilo... pratici hanno costituito l'Associazione per l'Ammosciamento dei Forestieri.

×

Ma chi li paga quei mastodontici cartelloni, quei manifesti, quelle reclames luminose?

×

I clienti del Prof. Z. Stron, del Prof. Petone e via dicendo.

×

Il Prof. Gedda organizza i gemelli.

×

Fortunati, costoro, di aver trovato un così illustre scienziato che si occupi di loro!

×

I gemelli, nascono proprio con la camicia.

×

Peccato che le camicie non nascano coi gemelli.

×

Incaricato di organizzare una tra«missione di « Botta e Risposta » per le ostetriche romane, Silvio Gigli declinò l'incarico: « Come passatempo — disse — non si potrebbe organizzare niente di meglio di... Botta e Castaldi ».

×

La Botta, segretaria del Sindacato di Roma e la Castaldi, segretaria nazionale, hanno infatti organizzato un'accademia di chiacchiere addirittura insuperabile.

×

Il futuro cattedratico di Roma Prof. De Vecchio è giudicato da qualcuno troppo vecchio.

×

Ma non è mica vero: è ancora gagliardo, o per lo meno gagliardetto.

×

Per i dentisti non laureati autorizzati con la legge del 1912 all'esercizio della professione, succede come per i Mille di Marsala: il numero dei superstiti invece di diminuire aumenta.

×

De Dominici — l'odontoiatra col peperoncino — cantava: « Va fuori d'Italia, va fuori straniер! ».

×

— Ideali garibaldini?

×

— Veramente — dice — volevo riferirmi a tutti questi concorrenti esotici...

×

Frugoni si fa la barba due volte al giorno.

×

Senza contare il contropelo ai clienti.

×

Caronia e Frontali si combattono senza tregua. E pazienza fossero soltanto attacchi... Frontali! Invece il bollettino di guerra registra anche qualche vicendevole caroniata.

...

ato, ha tenuto una cu-
chi per il colera.

isti hanno cambiato l'e-
chi per il colera.

nedicina sono molto in

che iniezioni endo-

cia di tutte le iniezioni
ono i padreterni della

faccia?

uttie veneree stanno im-
ro sconcia pubblicità.

le del partito di massa

nann) in agguato.

sociazione per il Mo-

filo... pratici hanno co-
r l'Ammosciamento dei

nastodontici cartelloni,
clames luminose?

Stron, del Prof. Petone

zza i gemelli.

i aver trovato un così
occupi di loro!

oprio con la camicia.

ie non nascano coi ge-

are una trasmissione di
le ostetriche romane,
carico: « Come passa-
i potrebbe organizzare
tta e Castaldi ».

el Sindacato di Roma e
azionale, hanno infatti
di chiacchiere addi-

di Roma Prof. De Vec-
uno troppo vecchio.

è ancora gagliardo, o

reati autorizzati con la
della professione, suc-
Marsala: il numero dei
nuire aumenta.

oiatra col peperoncino
l'Italia, va fuori stra-

— volevo riferirmi a
otici...

due volte al giorno.

opelo ai clienti.

combattono senza tre-
tanto attacchi... Fron-
di guerra registra an-
caroniata.

CONSULTO

— Secondo me il cinquanta per cento è lana.

Orario di visita

Il medico mi fece entrare nel suo gabinetto.

— Si accomodi pure qui — disse nascondendomi dietro una tenda — e non si muova. Se i miei clienti capiscono che qui c'è qualcuno nascosto, si spaventano e scappano.

Il medico chiuse la tenda e disse all'infermiera che poteva entrare il primo cliente.

Entrò infatti un signore distinto.

— Da un po' di tempo mi succede una cosa preoccupante — disse il signore distinto — Me ne sono accorto tre mesi fa per caso, dandomi una martellata su un ginocchio. Ho sentito un dolore acuto proprio qui.

L'uomo distinto mostrò il ginocchio e il dottore glie lo toccò.

— Le fa male a toccare? — chiese il dottore.

— A toccare no, — disse il signore distinto — ma se lei prova con un martello, mi fa un male da non credere. Provi, provi.

Il signore distinto levò di tasca un martello e lo porse al dottore

— Provi a darmi una martellata sul ginocchio — disse. Il dottore gli diede una martellata sul ginocchio e il signore distinto si mise a urlare e a saltellare per la stanza.

— Vede? E incredibile — balbettò sedendo sul lettino — E pensare che per il resto sto benissimo: mangio, bevo, dormo... ma se mi dà una martellata su un ginocchio sono rovinato. Non le parlo poi della testa. Se lei mi da una martellata sulla testa è ancora peggio. Provi dottore.

— E' inutile — disse il dottore restituendo il martello — le credo.

— Lo stesso succede con lo schiaccianoci — continuò il signore distinto levando uno schiaccianoci di tasca — le sembrerà incredibile ma se metto un dito nello schiaccianoci e stringo sento un dolore talmente forte che mi sembra d'impazzire

Il signore distinto tacque un poco, poi continuò:

— Per poco l'altro giorno non vado all'altro mondo. Non ero più capace di respirare, ed è proprio un miracolo se sono ancora qui. Quando metto la testa nel lavandino pieno di acqua, non respiro più; non respiro più. E questo mi succede sempre, sa? Ho provato anche prima di venire da lei e allora mi sono deciso. Lei crede che sia grave?

Il dottore scosse il capo, brontolò qualche cosa e scrisse una ricetta. Poi accompagnò l'uomo distinto alla porta.

Entrò un uomo.

— Senta — disse l'uomo — ho un dolore qui sul braccio destro, un dolore forte, continuo che quasi mi paralizza il braccio. Ora io devo scrivere, il mio lavoro consiste nello scrivere e questo dolore non mi permette di lavorare. Io non pretendo che lei me lo faccia passare, sarebbe troppo. E poi io sono geloso della roba mia. Quando ho una cosa preferisco tenermela.

— E allora cosa devo fare? — chiese il dottore.

— Me lo sposti — disse l'uomo — mi sposti il dolore dal braccio alla gamba. Il dolore alla gamba non mi impedirebbe di scrivere.

— Mi proverò — disse il dottore — ma non garantisco.

L'uomo brontolò contro la scienza medica che non fa nessun progresso e contro i medici in generale che non sono nemmeno capaci di spostare un dolore da niente di qualche decina di centimetri.

— Non si potrebbe fare neanche un cambio? — chiese prima di andarsene.

— Un cambio in che senso? — domandò il dottore.

— Cambiare il mio dolore reumatico con una appendicite, per esempio — chiese l'uomo — l'appendicite con una operazioncina passa e io sarei a posto.

Il dottore scosse il capo e accompagnò l'uomo alla porta.

Un terzo uomo entrò.

— Lei è venuto a visitarmi a casa una quindicina di giorni fa — disse il terzo uomo, — si ricorda?

— Ricordo benissimo — disse il dottore — come va?

— Ora va molto meglio — disse il terzo — sono venuto a renderle la visita come era mio dovere.

Il dottore si levò il camice, la giacca e la camicia e disse trentatrè, respirò profondamente e tossì. Poi si rivestì di nuovo, pagò e accompagnò il terzo uomo alla porta.

— Ora basta. Ho finito — disse il dottore aprendo la tenda.

Uscì. Sedemmo sul lettino a chiacchierare.

— Prendiamo qualche cosa — disse alzandosi. — Un cognac o un amaro?

— Un amaro — dissi.

Il dottore riempì due siringhe di cognac, brindammo alla salute e ci facemmo l'iniezione.

MANZONI

«Se volete — diceva il Marcntafava — che il vostro corpo si mantenga sano, non dimenticate di mantener sano e su di tono il vostro spirito, procurandogli motivi di sana giocondità». E non più tardi di ieri il Frugoni, invitato in proposito a indicare come possa raggiungersi un tal fine: «Aquistate, per esempio, il bellissimo volume

"Queste bestie"

prefazione di Metz, *disegni meravigliosi di* Alberto Mastrojanni, *battute di* Guasta, *edito dal «Travaso» suggerisce con commosse parole. Esso tratta dei seguenti animali, oltre l'Uomo: Microrganismi, Vermi, Pulci, Formiche, Zanzare, Mosche, Lumache, Rane, Gamberi, Tartarughe, Coccodrilli, Merluzzi, Anguille, Pescicani, Balene, Capponi, Oche, Galli, Galline, Piccioni, Gufi, Struzzi, Aquile, Pinguini, Topi, Ghiri, Gatti, Cani, Tassi, Conigli, Pecore, Capre, Cavalli, Asini, Porci, Gazzelle, Mucche, Buoi, Dromedari, Lupi, Zebre, Giraffe, Elefanti, Tigri, Leoni, Scimmie.*

Superbo volume di gran lusso in 116 pagine, testo italiano e inglese con copertina a 3 colori e che potrete trovare nelle principali librerie a 700 lire.

Agli abbonati al Travaso *o al* Travasissimo, *o alla* Tribuna Illustrata, *o al* Giornale d'Italia *viene ceduto a 650 lire.*

Accidenti ai capezzatori!
Down with the muzzle!

— Me lo potevate dire che portate la dentiera !

il TRAVASO

diretto da GUASTA

Ha pubblicato dalla ripres[a] ... oggi scritti e disegni di

Amendola, Brancacci, Cam[pa]nile, Cavaliere, Cuoco, E[d]uardo De Filippo, De Torres, Fellini, Folgore, Garinei, Giovannini, Guasta, Manzoni, Maccari, Marotta, Metz, Mi[g]neco, Morbelli, Mosca, Nati, A. G. Rossi, Rovi, Ruocco, Si[mi]li, Tam, Toddi, Trilussa, Trionfi, Artioli, Attalo, Barbara, Belli, De Simoni, Del Sanno, Federico, Girus, Jacovitti, Manca, Mastrojanni, Onorato, Pepere, Pompei, Scarpelli, ecc. ecc.

E' il più divertente e il più diffuso giornale umoristico. Il solo politico apartitico. Si pubblica a 12 pagine di cui quattro a colori e lancia mensilmente il meraviglioso supplemento a 16 pagine: «TRAVASISSIMO», di cui avete un esemplare sotto gli occhi. Ha avuto trovate che non sono andate perdute.

Ha sollevato scandali, suscitato polemiche, smascherato ipocrisie, riparato ingiustizie.

E' stato diffidato, sequestrato, truciato, citato, plagiato. Ma soprattutto, è stato, è e sarà letto avidamente da milioni di lettori in Italia e all'Estero; perchè obbiettivo, imparziale, sereno, corroborante, digestivo e antisettico.

Viene metodicamente bruciato (nella Repubblica di Fatò) soltanto dai fascisti e neo fascisti (comunisti).

Esce una volta la settimana per entrare nelle migliori famiglie.

Nei concorsi del Tiro a Segno *e di* Sbotta *e risbotta vengono* sorteggiate *ogni anno circa*

20.000 lire
IN CONTANTI

e ogni mese:

- *bottiglie di* STREGA *Alberti;*
- *bottiglie di* COGNAC *al latte* Tuoca;
- *profumi* ARBELL;
- *scatole da cento lame da barba* MIRABILIA;
- **VOLUMI** *di Travasatori; mentre dal 15 febbraio al 15 marzo*

chi perde alla SISAL

concorre ai PREMI DI CONSOLAZIONE *«TRAVASISAL» per*

100.000 lire
IN CONTANTI

Questo talloncino-jolly *è valido per una qualsiasi delle 5 domeniche:*

AL «TRAVASO»
Concorso Pronostici
Via Milano, 70 - ROMA
Talloncino «Travasissimo»

olete — diceva il Marcantafa- e il vostro corpo si mantenga on dimenticate di mantener su di tono il vostro spirito, ndogli motivi di sana giocon- non più tardi di ieri il Fru- vitato in proposito a indi- ue possa raggiungersi un tal quistate, per esempio, il bel- oluma

ueste bestie"

e di Metz, *disegni meravi-* Alberto Mastrojanni, *battute* , *edito dal* «Travaso» *sug- n commosse parole. Esso ei seguenti animali, oltre Microrganismi, Vermi, Pulci, Zanzare, Mosche, Luma- , Gamberi, Tartarughe, Coc- Merluzzi, Anguille, Pesciani, Capponi, Oche, Galli, Galli- ni, Gufi, Struzzi, Aquile, Pin- i, Ghiri, Gatti, Cani, Tassi, ecore, Capre, Cavalli, Asini, zzelle, Mucche, Buoi, Dro- upi, Zebre, Giraffe, Elefanti, ni, Scimmie.*

volume di gran lusso in 116 sto italiano e inglese con a 3 colori e che potrete tro- principali librerie a 700 lire. onati al Travaso *o al* Tra- *o alla* Tribuna Illustrata, ale d'Italia *viene ceduto a*

i al capezzatori! ith the muzzle!

dentiera :

il TRAVASO

diretto da GUASTA

Ha pubblicato dalla ripresa ... oggi scritti e disegni di

Amendola, Brancacci, Campanile, Cavaliere, Cuoco, Eduardo De Filippo, De Torres, Fellini, Folgore, Garinei, Giovannini, Guasta, Manzoni, Maccari, Marotta, Metz, Migneco, Morbelli, Mosca, Nati, A. G. Rossi, Rovi, Ruocco, Simili, Tam, Toddi, Trilussa, Trionfi, Artioli, Attalo, Barbara, Belli, De Simoni, Del Sonno, Federico, Girus, Jacovitti, Manca, Mastrojanni, Onorato, Pepere, Pompei, Scarpelli, ecc. ecc.

E' il più divertente e il più diffuso giornale umoristico. Il solo politico apartitico. Si pubblica a 12 pagine di cui quattro a colori e lancia mensilmente il meraviglioso supplemento a 16 pagine: «TRAVASISSIMO», di cui avete un esemplare sotto gli occhi. Ha avuto trovate che non sono andate perdute.

Ha sollevato scandali, suscitato polemiche, smascherato ipocrisie, riparato ingiustizie.

E' stato diffidato, sequestrato, truciato, citato, plagiato. Ma, soprattutto, è stato, è e sarà letto avidamente da milioni di lettori in Italia e all'Estero; perchè obbiettivo, imparziale, sereno, corroborante, digestivo e antisettico.

Viene metodicamente bruciato (nella Repubblica di Fatò) soltanto dai fascisti e neo fascisti (comunisti).

Esce una volta la settimana per entrare nelle migliori famiglie.

Nei concorsi del Tiro a Segno *e di* Sbotta e risbotta *vengono* sorteggiate ogni anno circa

20.000 lire

IN CONTANTI

e ogni mese:

- *bottiglie di* STREGA *Alberti;*
- *bottiglie di* COGNAC *al latte* Tucca;
- *profumi* ARBELL;
- *scatole da cento lame da barba* MIRABILIA;
- VOLUMI *di Travasatori;*

mentre dal 15 febbraio al 15 marzo

chi perde alla SISAL

concorre ai PREMI DI CONSOLAZIONE «*TRAVASISAL*» *per*

100.000 lire

IN CONTANTI

Questo tallonicino-jolly *è valido per una qualsiasi delle 5 domeniche:*

AL « TRAVASO »
Concorso Pronostici
Via Milano, 70 - ROMA
Tallonicino «Travasissimo»

Lo Specialista

Quando allo stipite d'un bel portone
la targa leggesi con l'iscrizione:
« DOTTOR X Y SPECIALIZZATO
d'una particola dell'apparato »
tu pensi subito — e ti sospira
la borsa esausta senza una lira —:
« Questa è la macchina spremivalute
per i maniaci della salute ».
Perchè, se il bisturi ti toglie il male,
che tagli pratica nel capitale?
Mestier più nobile, più ben pagato
non v'ha del medico specializzato.

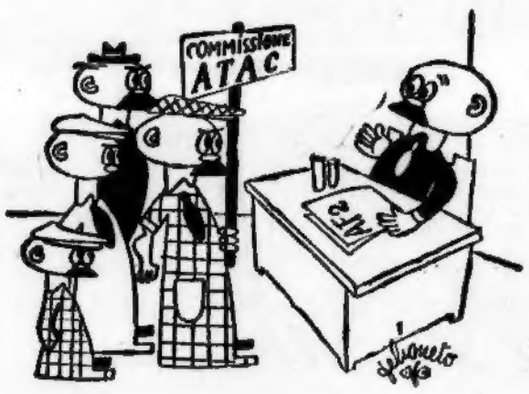
Spesso necessita molta pazienza
per poter giungere in sua presenza.
Ed ecco il misero, intimidito,
passa la visita ch'è tutta un rito.
Nel bianco camice il professore
austero e burbero cerca il malore.
Con la sua celebre arte indiscussa
sull'epidermide bussa e ribussa;
fino a che i sintomi non sono chiari
e fuori balzano... i suoi onorari.
Mestier più nobile, più ben pagato
non v'ha del medico specializzato.

Un dì pei medici era lo stesso
curare l'edema, l'asma o l'ascesso.
Poi d'una massima fecer tesoro
(insegna il Taylor), ed il lavoro
tra lor divisero; ma il risultato
dell'uman genere non s'è mutato:
prima il carnefice era uno solo,
oggi collabora un largo stuolo;
chi cura i muscoli, chi cura l'ossa
meglio spingendoci verso la fossa!
Mestier più nobile, più ben pagato
non v'ha del medico specializzato.

Un ultimissimo grande progresso
la scienza medica farà in appresso,
così che ogni organo sarà spezzato
in più di un medico specializzato.
Chi avrà un ventricolo, chi un'orecchietta,
chi invece un tendine, chi una venetta,
il nastro viscido dell'intestino
avrà più medici lungo il cammino,
e chi s'aggiudica l'ultimo metro
sarà quel medico... special nel retro..!
Mestier più nobile, più ben pagato
non v'ha del medico specializzato.

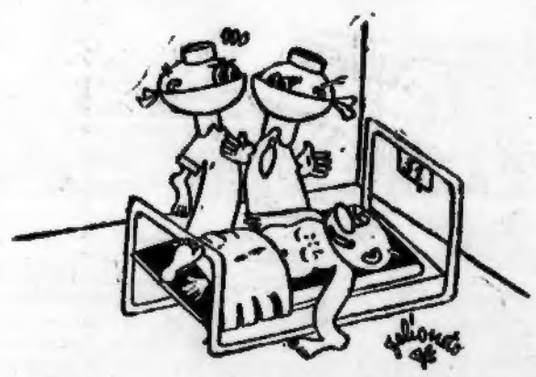
1ª ediz.: ARNALDO FUSINATO - 1848
2ª ediz.: TAM - 1948

— Vi avevo detto che erano pasticche per la gola, ma non che dovevate metterle lì!!.



— Sì, io sono il dott. Guarnieri e ho inventato l'AF2. Ma dell'M1P vi assicuro che non so niente.

— Speriamo che non continui a precipitare!



— Pensaci tu. Io ero assente quando all'Università spiegarono l'anatomia.

IL CENTAURO CHIRONE

— Sei la malata che ho sempre sognato: hai una febbre da cavallo, il raffreddore del fieno e la tisi galoppante...

RINASCIMENTO

LORENZINO. — Spogliatevi tranquillamente, Madonna: vi garantisco che io sono uno dei Medici più conosciuti.

PASTEUR

LA MOGLIE. — E pensare che la Storia lo ricorderà come colui che ha saputo vincere la rabbia!

LA MEDICINA AT[illegible]

GLI EGIZI

— Una fasciatura simile per un taglietto alla punta di un dito?

— Figlia del Sole, è la forza dell'abitudine: io sono imbalsamatore

infanzia di FALLOPPIO

— Dammi retta, moglie, levagli il tamburo e dagli la tromba. Se quello scopre i Tamburi di Falloppio, povera umanità!

PACINI

— Scriva: «E così ho scoperto il bacillo virgola». — «E così ho scoperto il bacillo... Punto». In fondo al periodo ci vuole sempre il punto, professore.

VERSO [illegible]

IPPOCRATE

— Auffah, [illegible]
— Sta buon
Venti» per pass

FRANCESCO REDI

— Ma no, do
farmi un servizio

Teoniugi CURIE

— Calmatev
ventori del radi

THE MEDICAL TRAVASISSIMO — Riproduzion[illegible]entita soltanto ai Giornali e a

...DICINA ...AT... ...VERSO i SECOLI

...ra simile per un taglietto alla punta
...le, è la forza dell'abitudine: lo sano

moglie, levagli il tamburo e dagli
scopre i Tamburi di Falloppio, pe-

...osi ho scoperto il bacillo virgola a...
...operto il bacillo... Punto e». In fondo
...empre il punto, professore.

IPPOCRATE

— Auffah, mammà, pure oggi legumi?
— Sta bueno. Papà deve finire il «Trattato dei Venti» per passare alla Storia.

GALENO

COMMODO. — Ti nomino mio medico, ti dico che resterai sempre al mio fianco in questa mia casetta di campagna e t'ingrugni?
GALENO. — O Cesare, penso a quello che dirà mia moglie quando saprà che passo le giornate in una casa di Commodo!

FRANCESCO REDI

— Ma no, dottore: vi ho chiamato per chiedervi di farmi un servizio e non un serviziale!

GIUSEPPE BALSAMO CONTE DI CAGLIOSTRO

— Ma signor Cagliostro, io! sono venuta da voi per essere curata!
— Appunto, madama: adesso vi applico un... Balsamo prodigioso.

I coniugi CURIE

— Calmatevi, c'è un equivoco! Noi siamo gli inventori del radio e non della radio!

oggi

— Signora mia, credo anch'io che vostro marito capirà tutto, ma purtroppo non c'è nessun rimedio...
— Dottore, perchè non proviamo la penicillina?

VASISSIMO — Riproduzione riservata soltanto ai Giornali e alle Riviste di Medicina.

MEDICHIRURGICHERIE

Oggi, di scioglier laudi
il desiderio sento
a voi, Chirurghi e Medici,
d'Italia lustro e vento.

che, come per miracolo,
fate tornare lieto
qualunque sia individuo
da rio malor colpeto.

Inver sembra un'inezia,
ma senza ch'io vi adduli
sol voi sapete vincere
i più ribelli muli!

D'essi, oramai le insidie
a zero son ridotte
voi guarite la sciatica
colle vostre ricotte;

ora poi, ch'oltre i farmachi,
(strofanto o noce vomica)
i degenti soccorrono
la fisica e la comica,

voi, tranquilli ed intrepidi,
salvate i paralitici
con iniezioni sature
di liquidi emostitici;

e colle cure assidue,
da scienziati provetti,
dalle famiglie in ansia
allontanate i letti.

Ma, curanda i malesseri
sia fissi che periodici
o, dottori, mostratevi
più che Chirurghi Modici!...

ACCIO D'EMPOLI

menestrello malato di disoccupazione galoppante.

Figlioterapia

NE hanno parlato tutti i giornali. In America già ventimila maronne hanno dato alla luce ventimila figli artificiali. E pensare che fra coloro i quali si facevano beffe della nostra autarchia e della nostra campagna demografica c'erano anche gli americani, gli stessi che ora si vantano di aver preso tutti e due i piccioni con una fiala. Una fiala miracolosa: marito sintetico, acquistabile dal farmacista come una pillola o un cachet.

Pare siano già allo studio alcuni perfezionamenti della importante scoperta, cosicchè quanto prima potremo sentire in farmacia discorsetti come questo.

— La signora desidera?

— Vorrei fare un bambino.

— Benissimo. Abbiamo fiale di Germinal, che sono fra le migliori oggi in commercio: vuole un tipo generico, o ha delle preferenze?

— Lo gradirei biondo, se possibile.

— Certo, signora: eccole il tipo speciale « alla camomilla ». Se le interessano, possiamo anche procurarle dei tipi gemellari, trigemini, quadrigemini...

— No, grazie; per ora prendo solo il primo.

Naturalmente non ci si dovrà fermare qui, e, con successive migliorie, si potranno anche ottenere delle rassomiglianze, per esempio, a Tyrone Power od a Robert Taylor; oppure delle tendenze particolari: bancario, industriale, pittore, ecc.

Qui in Italia potrebbe avere molta fortuna un tipo « statale ».

E' l'ideale, signora: mangerà solo una volta alla settimana!

Queste innovazioni potranno provocare qualche inconveniente col tempo facilmente eliminabile.

— Senta dottore, le porto indietro il bambino nato da quella fiala di tipo Gary Cooper che mi vendette l'anno scorso. O c'è stato un errore, oppure la fiala doveva essere alterata, perchè... guardi qua: questo sembra Macario!

Comunque, i casi fin qui citati si riferiscono solo ad alcune superficiali, ma spiegabili, debolezze materne: i bene considerare invece i vantaggi più sostanziali della cosa. Per esempio questo

— Mogliettina mia, eccomi di ritorno dopo oltre un anno di assenza. Come stai, cara? Ti trovo alquanto ingrassata... oh corpo di bacco... ma tu?!?!...

— Sì, tesoro mio... già al settimo mese. Ma non pensar male, veh! Volevo da tanto tempo farti una bella sorpresa, e allora ho approfittato della tua assenza per comprarmi una fiala...

Tuttavia ad un marito previdente certe cose non debbono accadere: chi veramente vuol tenersi da conto sua moglie deve regolarsi così.

— Allora ciao, cara. Starò lontano molto tempo: stammi bene, scrivimi spesso, toh... un bel bacione, e tob... ti lascio anche un paio di fiale...

La vita, in generale, risentirà assai di questa rivoluzione biologica, e, a causa di quel tale stupido convenzionalismo sociale, molte cose assumeranno valori diversi: così, mentre da una parte prenderà piede il nudismo, dall'altra le fanciulle da marito arrossiranno ed abbasseranno pudicamente gli occhi al solo sentir nominare la parola « fiala ».

Inoltre, garantendo le fabbriche prodotti batteriologicamente puri, tutta la pubblicità medica che imperversa nelle strade cittadine non avrà più ragione d'essere: perciò la scoperta torna utile persino al paesaggio.

Ad illustrare, infine, i benefici di carattere morale e sociale del nuovo ritrovato, basteranno questi due fatti concomitanti. La Suprema Corte di Giustizia di New York ha recentemente emesso una sentenza secondo la quale i bambini nati dalla fecondazione artificiale sono « legittimi ».

Per contro, sempre in America, il Governo ha dichiarato di non volersi interessare al mezzo milione di figli naturali seminati dai soldati americani nel mondo: essi sono « illegittimi ».

Stabilita così anche nel campo giuridico la differenza tra figli artificiali e figli naturali, assisteremo presto a scenette di questo genere.

— Oh, bel bambino, come ti sèi fatto grande! E il fratellino dove sta?

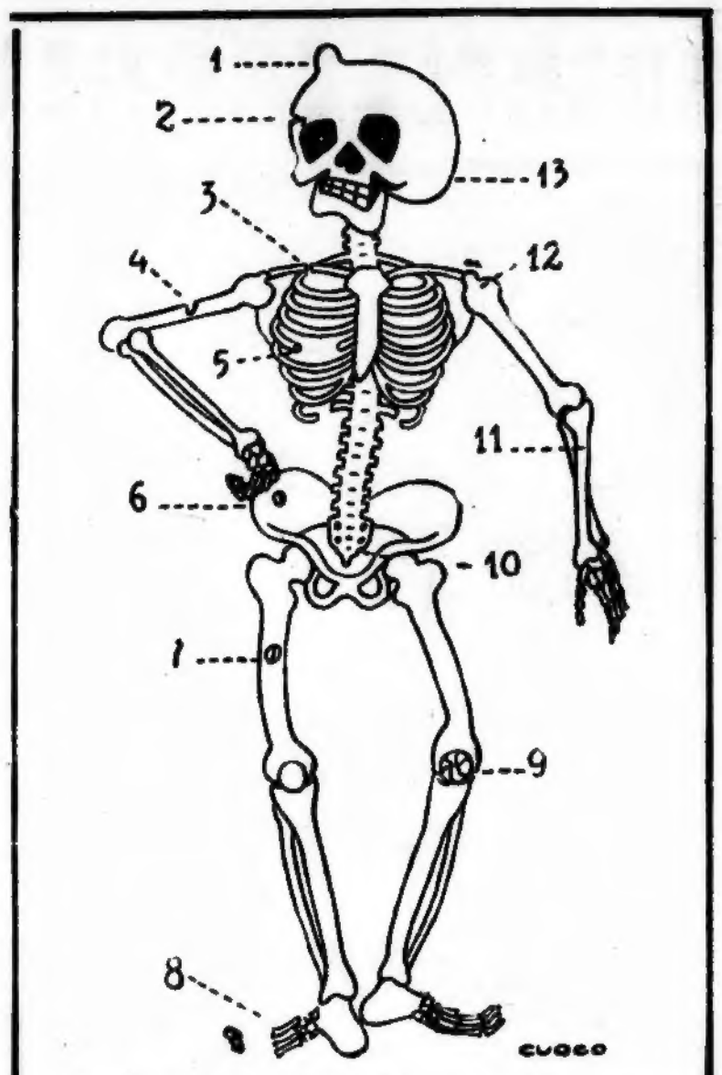
— Il fratellastro, vorrà dire, signora.

— Fratellastro?

— Certo, signora: io sono il figlio legittimo, cioè quello artificiale. L'altro mamma *(abbassando la voce non senza arrossire un tantino)* l'ha avuto da papà... Per soffocare lo scandalo l'hanno portato al brefotrofio.

CUOCO

IL MEDICO PERSPICACE. — Scommetto che l'ammalato è lui.



Scheletro di italiano

1) Osso frontale con ficozza per avere nel 1938 gridato a Piazza Venezia « abbasso il fascismo ».
2) Frattura dell'osso parietale per avere 10 anni dopo a Piazza del Popolo gridato « abbasso il comunismo ».
3) Rottura della clavicola per aver detto, appena mezz'ora più tardi in via Veneto: « Ha da veni Baffone ».
4) Lesione all'omero da schegge di bombe dirompenti sganciate da aerei anglo-americani nel 1944.
5) Rottura delle costole nella ressa per applaudire un mese dopo l'arrivo degli anglo-americani.
6) Foro all'ileo da proiettile cal. 8 ricevuto al fronte durante la guerra a fianco dei tedeschi.
7) Foro nel femore da proiettile cal. 9 ricevuto al fronte poco dopo, durante la lotta contro i tedeschi.
8) Falangi del piede mancanti per sevizie a Via Tasso nel gennaio 1944.
9) Rotula spappolata per bomba a mano lanciata nel giugno stesso anno da liberatore marocchino ubriaco.
10) Trauma al coccige per motivi vari.
11) Frattura dell'ulna per manganellata della « Celere » in conseguenza di una occasionale deambulazione a 500 metri da un comizio di scioperanti.
12) Lesione all'acromio per colpo di spranga di ferro da parte di scioperanti perché scambiato per agente in borghese.
13) Nuca disponibile per il colpo finale.

RUPE TARPEA - JICKY CLUB
VIA VENETO, 13 - Telef 41371
RISTORANTE — BAR — DANCING
2 ORCHESTRE dirette da
SERGIO BROMBARA e
RICCARDO DE MUCCI
Al piano: ALDO SAITTO
e RENATO CAROSONI
Le ultime novità sono cantate da
LINA TARDETTO e MARIKA
ANGELO DE ANGELIS con la sua chitarra e le sue canzoni
SABATO e GIORNI FESTIVI
THE' DANZANTE

DUE LIBRI
di grande interesse per i giovani sposi e per i... di colore che sono fidanzati!!
MANUEL ROCECY
A Voi Fidanzati!...
Codice-guida biologico morale per promessi sposi - Dal fidanzamento al matrimonio LIRE 150
Dell'Amore e del Matrimonio
Storia della felicità coniugale ...dalla prima notte al primo figlio LIRE 240
RICHIEDERE alla
EDITRICE LIBRARIA SICILIANA PADOVA
Casella Post 23 — C. C. P. 8-13139

Leggete LA TRIBUNA ILLUSTRATA

CRESCERE
UOMINI e DONNE aumentate in Voi statura anche dopo il fisiologico con l'allungatore medico-meccanico garantito
SUPER STATO T 8
Già dopo un primo adeguato uso apparecchio incrementativo — aumenti fino a 10 cm. — diffida da imitazioni. Premio L. 4000 inviate vaglia e chiedete spiegazione contrassegno. Concessionaria
Ditta LINTHOUT
SAN REMO (17)
A RICHIESTA GRATIS OPUSCOLO CON FOTOGRAFIE

CASA DI CURA
IMMACOLATA CONCEZIONE
Comm. MARIO SARTORI
SCIATICA ARTRITE
REUMATISMI - DIABETE
APERTA TUTTO L'ANNO — A RICHIESTA OPUSCOLO GRATIS
ROMA - Via Pompeo Magno N. 16 Telefono 35-823
VENEZIA - Fondamenta S. Simeon Piccolo 653 — AVEZZANO (provincia di Aquila) - Via Corradini

I VC

Encielop
a cura d

Nennite (mal di

Affezione provocata dal ba
aggravata dal fatto che, di so
essa sfuggono ad ogni osserv
Il malato incomincia col
stiario fuori del comune (bo
toni, ecc.) e finisce per avere
quenti, di vero e proprio del
ste assume pose stravaganti
gnificato con voce stentorea;
della bocca *(labbra a tromba,*
crisi, il soggetto riprende atteg
mali, se si eccettuano invoce
medaglie, tappeti di valore,
La malattia prende nome
contemporaneo. Il bacillo di
conterraneo — defunto alcun
col quale egli ebbe affettuos
munità d'idee e di intenti,
insanabile gelosia di mestie

LA MADRE. — *Qu*
diare da ostetrica perch
profumatamente... Adess
l'ostetrica?

Terapia. — Il prof. Badol
llativo nelle crisi più perico
in autoambulanza, e un lun
inazione in clima appennini
Il dott. Valerio, assai noto
stici, garantisce l'efficacia de
viamo:
Mitragliato di piombo (P
di continuità),
Ganceolato (consigliabile
reto; ma esistono molti buo
Riteniamo, però, tale rime
la persona ma del tutto inada
Comunque, necessitano confe

Trucis

Appartiene al gruppo delle
ed è di origine psichica più
« ducismo », che, come si ric
time negli anni decors!.
Gli affetti da trucismo s
scibili per l'alterazione dei
continua contrazione dei mu
grugnata). Essi gestiscono br
mente; i loro discorsi sono
mento psichico generale. Con
personale di assistenza riferi
di trucismo si eccitano in s
a sè stessi: « Facite a facci
Terapia. — La psicologia

cvoco

italiano

vere nel 1938 gridato a
scismo».
avere 10 anni dopo a
asso il comunismo».
detto, appena mezz'ora
da venj Baffone».
bombe dirompenti sgan-
nel 1944.
per applaudire un mese
icani.
ricevuto al fronte du-
leschi.
al. 9 ricevuto al fronte
ntro i tedeschi.
sevizie a Via Tasso nel

nano lanciata nel giugno
occhino ubriaco.
ri.
llata della «Celere» in
le deambulazione a 500
ranti.
pranga di ferro da parte
per agente in borghese.
nale.

CRESCERE

STANTO T 8

LINTHOUT
REMO (17)
RIESTA GRATIS OPUSCOLO
CON MITRIDRAPIS

CASA DI CURA
ACOLATA CONCEZIONE „
om. MARIO SARTORI
ATICA ARTRITE
MATISMI - DIABETE
TUTTO L'ANNO — A RI-
IESTA OPUSCOLO GRATIS
Via Pompeo Magno N 16
Telefono 35-823
Fondamenta S. Simeon Pic-
AVEZZANO (provincia d
Via Corradini.

I VOSTRI MALI

Enciclopedia medica pratica compilata a cura dei proff. Pepper e Triumphy

Nennite (mal di Romagna)

Affezione provocata dal bacillo «M» (vedi fig. 1), aggravata dal fatto che, di solito, i primi sintomi di essa sfuggono ad ogni osservazione.

Il malato incomincia col prediligere capi di vestiario fuori del comune (bombette, baschi, berrettoni, ecc.) e finisce per avere crisi, sempre più frequenti, di vero e proprio delirio. Nel corso di queste assume pose stravaganti e grida frasi senza significato con voce stentorea; tipico l'atteggiamento della bocca *(labbra a tromba, Athzenius)*. Cessata la crisi, il soggetto riprende atteggiamenti pressochè normali, se si eccettuano innocenti manie (distintivi e medaglie, tappeti di valore, ecc.).

La malattia prende nome da un uomo politico contemporaneo. Il bacillo di essa, invece, da un suo conterraneo — defunto alcuni anni prima di lui — col quale egli ebbe affettuosa dimestichezza e comunità d'idee e di intenti, turbate in seguito da insanabile gelosia di mestiere

IL SOLITO INCIDENTE

LA MADRE. *Quando penso che hai voluto studiare da ostetrica perchè le ostetriche si fanno pagare profumatamente... Adesso mi dici come farai a pagare l'ostetrica?*

Terapia. — Il prof. Badoglio consiglia, come palliativo nelle crisi più pericolose, una veloce corsa in autoambulanza, e un lungo periodo di assoluta inazione in clima appenninico o insulare.

Il dott. Valerio, assai noto per i suoi sistemi drastici, garantisce l'efficacia della ricetta che trascriviamo:

Mitragliato di piombo (Pb MTr senza soluzione di continuità), gr. 9.

Ganceolato (consigliabile quello di Piazza Loreto; ma esistono molti buoni surrogati), gr. 1.

Riteniamo, però, tale rimedio efficace soltanto per la persona ma del tutto inadatto a forme epidemiche. Comunque, necessitano conferme.

Trucismo

Appartiene al gruppo delle «malattie alla moda» ed è di origine psichica più che organica. Affine al «ducismo», che, come si ricorderà, mietè tante vittime negli anni decorsi.

Gli affetti da trucismo sono facilmente riconoscibili per l'alterazione dei lineamenti, dovuta alla continua contrazione dei muscoli mimici *(facies ingrugnata)*. Essi gestiscono bruscamente e minacciosamente; i loro discorsi sono improntati all'orientamento psichico generale. Confidenze di parenti e di personale di assistenza riferiscono che gli ammalati di trucismo si eccitano in segreto, gridando spesso a sè stessi: «Facite a faccia feroce!».

Terapia. — La psicologia positivista consiglia, come unico rimedio di qualche efficacia, scariche di pernacchioni sul viso del paziente, ripetute a frequenti intervalli.

Pallino di Marx (rabbia rossa)

Si sviluppa dopo le guerre prolungate, per azione del funesto bacillo «T» su popolazioni provate da insufficiente alimentazione, disagio economico prolungato, scarsa pulizia, *et similia*.

Provoca frequenti agitazioni, spesso degenerate in convulsioni e parossismo, e inevitabilmente seguite da collasso generale, talvolta da paralisi.

I malati risentono di un radicato complesso di inferiorità, che li tiene sotto la costante impressione di essere oppressi, sfruttati, e spesso li spinge ad atti di violenza contro le persone e le cose.

Terapia. — Esistono tre indirizzi ben distinti per la cura della *rabbia rossa*. Li elenchiamo qui di seguito.

Sistema russo. Energico, di prolungata ma non durevole efficacia. Tende a spingere il male al limite massimo consentito dalla resistenza degli organismi, per poi stroncarlo di colpo (alla nuca), oppure con la nota «formula di Petkoff».

Tale sistema, però, lascia nell'individuo un notevole abbassamento del tono intellettuale e lo priva di ogni forza di volontà individuale.

Sistema americano. E' dovuto al *Marshall* e si basa sul tenore di vita più che sui medicamenti.

Ecco infatti le principali prescrizioni:

Evaporated milk	scat. 1
Corned beaf	lbs ½
Green Pea Soup	ons 3,5
Chewing Gum	tav.ie 1

Tre volte al giorno, per via orale, dopo i pasti normali.

Le comunità nelle quali l'epidemia si più diffusa andranno trattate come segue

Carbone minerale	tons. 50.000
Benzina	gall. 23.000
Rottami metallici	tons. 90.000

Una volta al mese, per via marittima, salvo scioperi e complicazioni.

Nei casi disperati, applicazione «una tantum» di

Bombatomicuranlo (tipo *Bikini*) 1/000mq

Scuola europea. — Dopo la prima guerra mondiale, in Europa ebbe varia fortuna un rimedio la cui ricetta generale è la seguente:

Permanganellato	(secondo il bisogno)
Olio di ricino	once 2 (a testa)
Libro e moschetto	(a saturazione)

Per ventidue anni di seguito, per via oculare, auricolare, orale ed anale.

Consigli vari per i casi più frequenti

Sordità parziale o totale: somministrare una energica SVEGLIA, che potrà essere prolungata fino a che il malato sia in grado di sentir suonare almeno la sua ultima ora.

Cecità. — Pare infondata la teoria che afferma l'infermità derivare in qualche modo dai ceci. Facilmente curabile con martellate sulle dita e calci negli stinchi. Il paziente incomincia col vedere le stelle e poi — chissà? — anche il resto

Dolor di denti. — La difficoltà maggiore è quella di individuare il dente che duole. Un buon sistema consiste nell'osservare dove la lingua batte. Ciò fatto, basta estrarre la radice (quadrata o cubica) sottrarre i da 32 e vendersi casa per pagare il dentista.

Geloni. — Se vengono ai vostri piedi, be', perdonateli. Ma quando vengono alle mani, chiamate la «Celere».

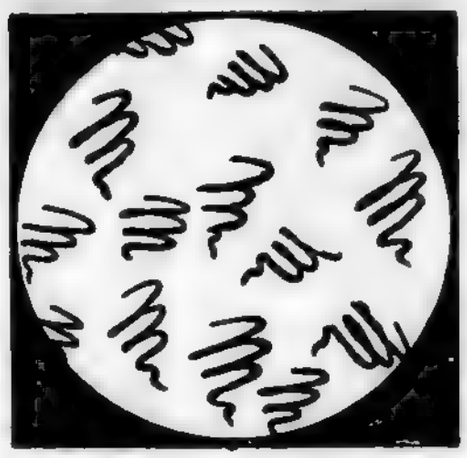
Epatite. — Questa malattia si cura con l'autosuggestione *(Charcot)*. Basta infatti ripetersi continuamente: «Io non ci ho l'epatite, io ci ho le patate». La malattia scompare, e le patate ve le vendete a 60 lire al chilo.

Costituzione debole o difettosa. — Causata dal troppo parlamentare, di chi è affetto da tosse asinina e febbre da cavallo (delirio). Unico rimedio, il calcio (in bocca o nel sedere).

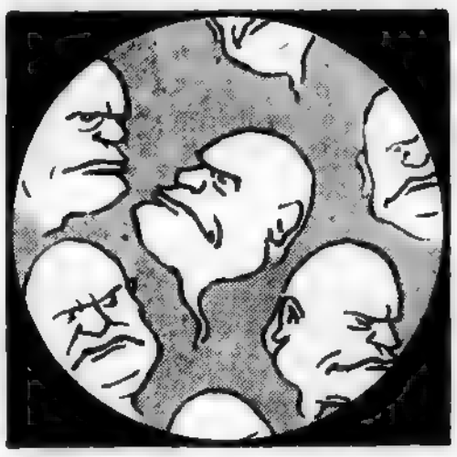
Mosca. — Dà molto fastidio quando nelle vicinanze c'è qualche carogna. Basta eliminare questa, e quella diventerà innocua.

Cimice (cimex lectularia; var. *rubra;* var. *nigra*). Diffusissima in Italia negli scorsi decenni. Calcoli approssimativi consentono di affermare che in quel tempo ci fossero in Italia almeno 45.000.000 di cimici (in media una per abitante). Nell'estate del 1943 l'insetto è miracolosamente scomparso. Per quale misteriosa concatenazione di eventi ciò abbia potuto verificarsi rimane incomprensibile. Oggi ne resta qualche esemplare, ma i focolai sono individuati e circoscritti. Voci di una nuova invasione da Oriente, a carattere endemico, della specie *rossa*, non sono per ora controllabili.

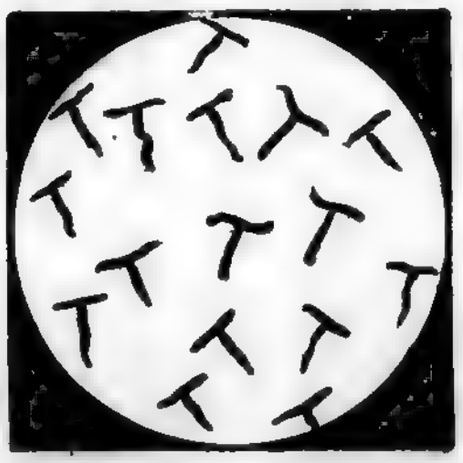
AL MICROSCOPIO



Il terribile bacillo «M» o «della megalomania», che intossicò gli undici decimi della popolazione italiana per oltre vent'anni ed è generalmente considerato l'origine prima della paralisi (attuale).



Lo stesso ingrandito alcuni milioni di volte.



Bacilli «T» o della «rabbia rossa» (epidemica) che sta mietendo vittime in tutta l'Europa. Abbandonati nel loro brodo, diventano verdi per secrezione biliare.

Gli stessi ingranditi alcuni milioni di rubli.

THE MEDICAL TRAVASISSIMO

Volete la salute?

SPECIALITÀ MEDICINALI O QUASI RACCOMANDATE DAL TRAVASO-

BAFFERRO CHINA (pericolosa)

AUMENTA L'APPETITO
(AL PICCOLO PADRE)

L'insonnia è vinta!

Pillole CONVEGNO dei 5

Attenzione: in dosi eccessive il medicamento può ESSERE MORTALE!

VOLETE INGRASSARE?

Gomma da Masticare ATAC 000

brevetto POINELLI

CONTRO L'INFLUENZA ROSSA

UN SOLO RIMEDIO:

SCELBAYER

ASPRETINA SCELBAYER

Guarigione CELERE

Ceti medi!

MENTRE VOI DORMITE

STALINGLAX LAVORA!

PESANTEZZA? GONFIORI AL PORTAFOGLIO?

ECCO LA CURA del Prof. EINAUDI

CONTRIBUENTI

L'INSUPERABILE CACHET

FIAT VOLUNTAS DE GASPERI

A BASE DI TASSE 50 %
IMPOSTE 44 %
SOPRATTASSE 10 %

VI RENDERÀ SVELTI E LEGGERI

NON DIGERITE BENE LA VODKA?

IL CAVIALE DEL VOLGA È PESANTE?

CON OLIO BASSO

digerirete senza accorgervene anche la

NOCE MOSCATA!

Che cosa beve il vostro BAMBINO?

Farina lattea NENNE

estratta dalla propaganda del Prof. NENNI

Solo i lattanti la possono bere!

MAL di TESTA? ATROCI TRAFITTURE AL CERVELLO?

MAI PIÙ!

Depositate il vostro cervello al P.C.I. ed eviterete ogni dolore

LE SOFFERENZE OSCURE

CIOCCOLATO TALMONE

– Lo beviamo da secoli e siamo sempre giovani!

ERMETE ZACCONI - PINA GALLI

Il MACI

LA specializzazione è una molto importante per medicina, e, naturalme più passano gli anni è aumenta il numero delle speci zazioni.

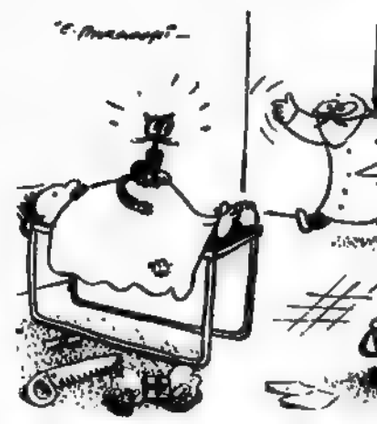
Una volta un medico era ca di curare un uomo dalla test piedi, oggi invece, il corpo um è una specie di continente d da una infinità di confini. medico si dedica ad una sola te del corpo umano e ritiene crilegio, pur avendone le pos lità, invadere il campo di un tro.

Ho conosciuto un tale che sapendo con precisione quale se la parte del suo corpo amm ta ha dovuto fare il giro di gli specialisti. Ognuno gli fa una riga sulla pelle con un boncino e aggiungeva: « Fin qui non avete niente ». L'ult specialista gli trovò un difetto la gamba e ritenne opportuno intervento chirurgico con un glio che doveva partire dal gi chio per arrivare alla caviglia la sua specializzazione riguard solo la parte superiore della g ba e non poteva in nessun m andare oltre il polpaccio. Il po paziente fu costretto a riunire i specialisti (quello della gamba periore e quello della gamba feriore) e li pregò di fare l'op zione di comune accordo. Il pr iniziò il taglio e arrivato al polp cio passò il bisturi al suo coll che proseguì fino alla caviglia.

Ma le specializzazioni si m plicano. Gli specialisti per ban ni già si sono divisi in special per maschi e specialisti per f mine. C'è qualche specialista si limita a curare il solo gomito in Australia esiste il « super- cialista » che limita la sua c al gomito sinistro. L'ultimo pazi te l'ebbe nel 942. Da allora avuto solo qualche caso di gom destro che — naturalmente — lo riguarda.

Ho conosciuto un medico che mitava la sua attività a far gliare i clienti e subito dopo il ziente passava ad un altro spe lista che gli domandava cosa av se. « Non lo so » rispondeva paziente. A questo punto arriv

UNO



— Vorrei sapere da dove sal questo gatto, ogni volta che d operare il fegato o il polmone!...

Il Magnifico Medico

LA specializzazione è una cosa molto importante per la medicina, e, naturalmente, più passano gli anni è più aumenta il numero delle specializzazioni.

Una volta un medico era capace di curare un uomo dalla testa ai piedi, oggi invece, il corpo umano è una specie di continente diviso da una infinità di confini. Ogni medico si dedica ad una sola parte del corpo umano e ritiene sacrilegio, pur avendone le possibilità, invadere il campo di un altro.

Ho conosciuto un tale che non sapendo con precisione quale fosse la parte del suo corpo ammalata ha dovuto fare il giro di tutti gli specialisti. Ognuno gli faceva una riga sulla pelle con un carboncino e aggiungeva: « Fino a qui non avete niente ». L'ultimo specialista gli trovò un difetto alla gamba e ritenne opportuno un intervento chirurgico con un taglio che doveva partire dal ginocchio per arrivare alla caviglia. Ma la sua specializzazione riguardava solo la parte superiore della gamba e non poteva in nessun modo andare oltre il polpaccio. Il povero paziente fu costretto a riunire i due specialisti (quello della gamba superiore e quello della gamba inferiore) e li pregò di fare l'operazione di comune accordo. Il primo iniziò il taglio e arrivato al polpaccio passò il bisturi al suo collega che proseguì fino alla caviglia.

Ma le specializzazioni si moltiplicano. Gli specialisti per bambini già si sono divisi in specialisti per maschi e specialisti per femmine. C'è qualche specialista che si limita a curare il solo gomito ed in Australia esiste il « super-specialista » che limita la sua cura al gomito sinistro. L'ultimo paziente l'ebbe nel '942. Da allora si è avuto solo qualche caso di gomito destro che — naturalmente — non lo riguarda.

Ho conosciuto un medico che limitava la sua attività a far spogliare i clienti e subito dopo il paziente passava ad un altro specialista che gli domandava cosa avesse. « Non lo so » rispondeva il paziente. A questo punto arrivava un terzo specialista che facendosi una grande risata diceva: « E se non lo sa lei che si sente male, chi vuole che lo sappia, noi che ci sentiamo bene? ».

Lo specialistissimo, il magnifico medico, lo abbiamo solo da pochi giorni. Per fortuna ne siamo in possesso noi e rappresenta un nuovo primato nella scienza medica del mondo.

Il nostro magnifico medico non ha neanche conseguito la normale laurea in medicina. E' l'unico specialista capace di curare e guarire completamente tutti coloro che non sono ammalati.

I suoi clienti sono numerosissimi, perchè, ringraziando Dio, sono più quelli che stanno bene che gli altri. I pazienti s' presentano da lui e gli dicono: « Dottore, io sto benissimo! » Il medico sorride soddisfatto, non ordina nessuna cura, non si fa pagare ed essi se ne tornano a casa contenti, convinti di essere completamente guariti e felici di non aver speso soldi per la cura.

L'altro giorno si presentò dal magnifico medico un tizio che aveva l'influenza. Appena il nostro specialista se ne accorse andò su tutte le furie e cominciò a gridare. « Che modo è questo di far perdere del tempo ad un professionista? Se lei sta male se ne stia a casa sua e non vada a far perdere del tempo ad un medico come me. Aspetti di essere guarito se si vuol far visitare ». Aggiunse altre parolacce, si fece pagare la visita e lo spinse fuori della porta in malo modo.

Forse in seguito la specializzazione si estenderà anche ai pazienti. Allora, come ci sono dei dottori che curano solamente il fegato, così ci saranno degli ammalati che potranno avere solo un certo determinato male. Per esempio, ad un paziente specializzato in appendicite, qualunque malattia si manifesterà con dei fortissimo dolori al basso ventre e potra guarire una meningite od un mal di cuore con il semplice taglio dell'appendice.

Naturalmente, la specializzazione del paziente è ancora ad uno stato primitivo, ma sono sicuro che ci arriveremo presto.

MACCARI

MEDICO CHE VUOL RENDERSI CONTO
— Si tolga anche i guanti: al medico non si deve nascondere nulla.

La Botanica farmaceutica
ad uso delle scuole medie

La Natura è bella, e voi ragazzi dovete imparare ad amarla, come l'amiamo noi, uomini fatti!

E' vietato calpestare le aiuole, cogliere i fiori, condurre cani sciol... — oh, scusate, adesso cambiavo discorso — non soltanto perchè, se vi ci piglia un vigile vi fa la contravvenzione che adesso ci vuole la Banca d'Italia per pagarla, ma proprio perchè è un errore, una mancanza di riconoscenza verso chi ci fa del bene. Allora, niente calpestare i prati, niente strappare i bottoni dei fiori: strappatevi quelli della giacca, dei calzoni, o magari di altri capi più intimi, ma non quelli dei fiori; non estraete le radici fascicolate o quelle a fittone; se riuscite ad estrarre quelle quadrate o cubiche ce n'è già d'avanzo.

Quando schiacciate un fiore, gli rompete i cotiledoni. Ci pensate? Deh, pensateci.

*Conoscete voi l'utilità delle piante? Avete mai riflettuto a quanti individui ricevono sostentamento, salute, la vita stessa dall'*Aconito, *dal* Giusquiamo, *dal* Colchico? *Uomini, donne, bambini, intere famiglie insomma, quelle dei farmacisti, finirebbero sul lastrico, forse morirebbero di fame, se voi distruggeste tutte le piante medicinali.*

Che misera cosa sarebbe il mondo se si estinguesse la specie della Belladonna! *Voi non la conoscete. Ma la conoscerete a suo, anzi a vostro tempo.*

Scommetto che, invece, la Segala *la conoscete benissimo. La fate così spesso, sega, là, a scuola, quando la marinate!*

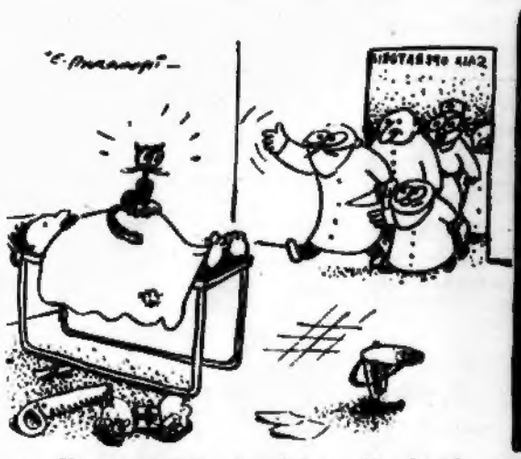
E anche le fanciulle, per esempio, un tempo conoscevano la Digitale, *benissimo, tutte. Ma allora le fanciulle passavano il loro tempo a cucire; oggi, invece, filano: con questo, con quello, con tutti. E che se ne fanno della* Digitale, *e della* Digitina *e* Digitalina *che se ne estraggono? Del* Papavero, *noto sonnifero, si può fare a meno: basta la RAI con i suoi programmi.*

E, infine, anche la Malva *va lasciata in pace. Se avete dei dolori di qualunque specie, usate invece la* Malvasia: *è assai più efficace, e quanto più gradevole!*

Lasciate che ve lo dica io che per queste cose ci ho un naso... vi basta guardarlo.

Ite, lectio est, est, est.

UNO "STRISCIO„ di BARACCHI



— Vorrei sapere da dove salta fuori questo gatto, ogni volta che dobbiamo operare il fegato o il polmone!...

— Desidero che all'operazione assista un ragioniere, perchè poi non manchi nulla.

— Quello che vedete, è un calcolo alla vescica.

L'ASTUTO OCULISTA. — Glielo dicevo che la cura sarebbe stata lunga e costosa!

DOTTORE, vegli fra lambicchi e storte
sui libri che la polvere ingiallisce:
dalle vetrate gòtiche fluisce
la luce e bagna cose oscure e morte.

Nell'antica poltrona, austero e muto,
mentre un silenzio ambiguo ti circonda,
vegli; la barba candida t'inonda
le pieghe del robone di velluto.

Un gatto nero fissa lo splendore
del fuoco e ascolta il ròdere dei tarli...
Fra il teschio e la clessidra tu non parli
ma pensi e resti immobile, Dottore.

Tutto conosci: civiltà defunte,
parole di filosofi e di asceti,
cifre ed astri... Per te non han segreti
le pergamene pallide e consunte.

Dottore, la tua mano inaridita
tutto indagò, ma ignora qualche cosa:
ignora la bellezza della rosa
ch'io stringo, fiammeggiante, fra le dita.

Te la dono: è freschissima e sanguigna,
la più bella che nacque dai rosai...
Tu che una rosa non cogliesti mai,
mettila accanto al teschio, che sogghigna.

Dottore, la tua mano inaridita,
timida sfiora questa rosa, e trema...
La rosa e il teschio: antitesi suprema,
l'essenza della morte e della vita.

PASQUALE RUOCCO

Leggete nel TRAVASO le modalità per avere 100.000 lire di premi-consolazione perdendo alla SISAL

SCIATICA - ARTRITE - SINOVITE
REUMATISMO - NEVRALGIE
Gabinetto Medico Specializzato
Dottor Michele PIGNOTTI
Piazza Dalmazia 28 (Filobus 108)
Via Marcello Malpighi (Tra Porta Pia e Viale Regina) Telef. 866-206
ORE 15-18 escluso il SABATO e la DOMENICA
(Opuscolo gratis a richiesta)

DEBOLEZZA VIRILE?
NEUROTONICO
MAZZOLINI
Richiedere l'interessante pubblicazione
STAB. CHIMICO FARM. MAZZOLINI
Via Melchiorre 3 ROMA

BALLO Primario Scuola Dr. ITO E. ITO
I migliori corsi di BALLO anche per CORRISPONDENZA - V. Colonnetta 3 (Via Presa - Corso Umberto - ROMA
Unica succursale in ROMA diretta da fratello Angelo (la rivelazione di tutti i ritmi) via Bradano 6 (Piazza Istria)
Telefono 862-234

AMILAT
BAGNO AL LATTE PER BAMBINI NEONATI E PELLI DELICATE
LAB. PRODOTTI B. ANOT MILANO

Calzaturificio SAURAFF VIA GOITO 3
(angolo Via Cavour) ROMA
PER L'ANNUALE LIQUIDAZIONE SVENDE A PREZZI VERAMENTE SOTTOCOSTO TUTTE LE SCARPE DI PROPRIA FABBRICAZIONE
SCARPONCINO uomo, vitello nero e marrone tutto cuoio numeri 39-45 L. 2490
SCARPONCINO donna, vitello nero marrone camoscio o capretto tacchi alti e bassi chiuso o aperto L. 1890
SCARPONE lavoratore da montagna vacchetta naturale 2 suole tutto cuoio cucito e ferrato L. 3890
SCARPONE sciatore classico anfibio doppio fondo cuoio cucito con piastrine ottone L. 4890
SPEDIZIONE CONTRASSEGNO ANCHE A SINGOLO PAIO, INDICANDO NUMERO DEL PIEDE. INVIARE ANTICIPO DEL 20 %.

RABARBARO ZUCCA APERITIVO

AVVISI SANITARI

Dr. Elio de Giuseppe
Dermosifilopata
SPECIALIZZATO Veneree-Pelle
nell'Università di Roma
Via Nazionale 230 - 8-18 fest. 9-11
Telefono 470-687

Dott. DAVID STRUM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
cura indolore e senza operazione delle
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
Via Cola di Rienzo 181
Telefono 54-661 Ore 8-20; fest. 9-13
ed in Via dei Tritoni 57 per rapportamento — Telef. 486-697

Dr. P. MONACO
Cura indolore e senza operazione delle EMORROIDI - Ragadi
Piaghe VENE VARICOSE
Malattie VENEREE PELLE
Esami del sangue e microscopici
V. SALARIA 72 (P. FIUME)
Telefono 862-930
A. P. 15-3-46 n. 1650

Dott. LI VIRGHI
SPECIALISTA UROLOGIA
(malattie genito-urinarie e veneree)
Via Tacito, 7 (piazza Cola di Rienzo)
Ore 9-14 - 17-20 — Telefono 381.044

GABINETTO MEDICO CHIRURGICO
Dr. COLAVOLPE
PREMIATO UNIVERSITÀ PARIGI
VENEREE - PELLE
Via GIOBERTI 30 (PRESSO STAZIONE)

Dr. DE DONATO
SESSUALE PELLE SIFILOGRAFIA
IMPOTENZA SESSUALE
VIA F. CRISPI 27 (ANGOLO VIA NAZIONALE)

ENDOCRINE
Cura delle cause determinanti: esaurimenti, impotenza, tabe, precocità, ritardo sviluppo sessuale, vecchiaia precoce, debolezze giovanili
CARLETTI Dott. CARLO
Consultazioni 9-13 — 16-19
Piazza Esquilino n. 37 — ROMA
Non si curano malattie veneree

GABINETTO DERMOSIFILITICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE
EMORROIDI
SALE SEPARATE
VIA SAVELLI 37 (Corso Vitt. Eman.)
Telefono 52-689

Dr. SINISCALCO
SPECIALISTA VENEREE - PELLE
V. Volturno, 7 (Staz.) 9-13 16-19
Telefono 483 685

Dr. ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi Piaghe - Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
CORSO UMBERTO 386
(Piazza del Popolo)
Telefono 61-929 — Ore 8-20

Dott. PEDONE
IMPOTENZA — VENEREE — PELLE
Sterilità femminile
VIA PIAVE 16 — Ore 9-12 — 16-19

DR. MANCINI — VIA AREZZO 28
ASMA E ARTRITI
10-13 e 15-17 — Telefono 482-981

1.

Ce l'aveva o no?

Questo primo problema (precedenza assoluta) ha una grandissima importanza: per lo meno tanta quanto il preambolo della nuova Costituzione. Si tratta di stabilire in modo tassativo, magari con valore retroattivo ma immodificabile in avvenire, un connotato anatomico del nostro primo progenitore.

Tutti i pittori e scultori hanno raffigurato Adamo con l'ombelico. E' esatto questo particolare somatico, dato che Adamo fu confezionato con un procedimento del tutto speciale, diverso da quello, ben noto ai nostri lettori, comunemente in voga?

Insomma, Adamo aveva o non aveva l'ombelico?

I lettori dovranno rispondere, o più esattamente «votare», esprimendo con un «sì» o con un «no» il loro personale libero giudizio, senza cioè lasciarsi influenzare dalle mene della D. C. nè intimidire dalle eventuali minacce di rappresaglie da parte del P. C. I.

Dallo spoglio dei voti si deciderà se Adamo avesse o no l'ombelico: saranno ritenute «giuste» le risposte che avranno la maggioranza.

Non dubitiamo che, dopo tale plebiscito, la Direzione delle Belle Arti prenderà quei provvedimenti che saranno dell'uopo, per impedire che appaiano oltre in pubblico quei quadri e quelle sculture che raffigurano o raffigureranno il primo peccatore anatomicamente diverso da come dovrà essere per uniformarsi all'espressione della volontà popolare, in affermazione dei principii democratici e a tutela delle istituzioni repubblicane.

2.

E "lei,, ce l'aveva?

Il secondo problema è analogo al primo; con la differenza, però, che si tratta di Eva, «La prima peccatrice aveva o non aveva l'ombelico?».

Non è detto infatti che questo particolare somatico dovesse essere necessariamente identico nei due primi esseri umani. E' infatti noto che essi vennero creati non identici ma con qualche differenza uno dall'altro, per ragioni che il lettore intelligente potrà intuire da sè senza lunghe spiegazioni.

Sicchè è possibilissimo che Adamo fosse munito di regolare ombelico ed Eva no, o viceversa.

Anche questo secondo quesito sarà risolto secondo la maggioranza affermando così vieppiù i principii democratici e le istituzioni repubblicane.

3. Doleissima

Non è indispensabile soffrire di diabete per risolvere il quesito geograficoterapeutico che qui viene proposto.

Anche coloro che non siano affetti da diabete hanno certamente in famiglia o fra le conoscenze intime qualcuno che ne patisca: sanno quindi che tale malattia si cura con la insulina.

L'insulina si chiama così perchè ricavata dalle «isole di Langerhans».

ATICA - ARTRITE - SINOVITE
REUMATISMO - NEVRALGIE
Gabinetto Medico Specializzato
Dottor Michele PIGNATELLI
Piazza Dalmazia 25 (Filobus 105)
Marcello Malpighi (Tra Porta
e Viale Regina) Telef. 806-296
Dalle 15-16 escluso il SABATO e la
DOMENICA
(Opuscolo gratis a richiesta)

DEBOLEZZA VIRILE?
NEUROTONICO
MAZZOLINI
Chiedere l'interessante pubblicazione
STAB. CHIMICO FARM. MAZZOLINI
Via Melchiorre 3 ROMA

AMILAT
BAGNO AL LATTE PER BAMBINI
NEONATI E PELLI DELICATE
LAB. PRODOTTI BIANOT MILANO

CAFFE VIA GOITO 3
angolo Via Cavour ROMA
SI VENDE A PREZZI
DI TUTTE LE SCARPE
FABBRICAZIONE
Suole tutto cuoio L. 2490
Tacchi camoscio o cuoio L. 1890
Coperta naturale L. 3890
Rifacimento fondo cuoio L. 4890
PER SINGOLO PAIO INDICANDO
L'ANTICIPO DEL 20 %.

CARO
CA
VO

SANITARI
Prof. DAVID STRUM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Indolore e senza operazione delle
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
Via Cola di Rienzo 188
Orario 8-12 Via del Tritone 87 per rappresentamento — Telef.

Dott. LI VIRGHI
SPECIALISTA UROLOGIA
(Malattie genito-urinarie e veneree)
Ricevo: (Piazza Cola di Rienzo)
dalle 14 alle 17.30 — Telefono

DE DONATO
MALATTIE DELLA PELLE GENITOURINARIE
IMPOTENZA SESSUALE
Via F. CESI

ENDOCRINE
ARLETTI Dott. CARLO
Consultazioni 9-12 — 16-18
Via Ennio Quirino n. 12 — ROMA

SINISCALCO
SPECIALISTA VENEREE - PELLE
Notturno, 7 (Staz.) 9-12 15-19
Telefono

Dott. PEDONE
VENEREA — VENEREE — PELLE
Sterilità femminile
VIA APPIA 52 — Ore 9-12 — 15-18

MANCINI — VIA AREZZO 30
REUMA E ARTRITI

PAGINA MAGICA

La fama di « Queste Bestie », il brillante volume degli animali di *Mastrojanni* parlanti attraverso le battute di *Guasta*, ha ormai raggiunto i confini del mondo finora conosciuto. Esso ci è stato richiesto dall'Australia, e proprio nei giorni scorsi ha intrapreso il lungo viaggio.

Questo insperato successo all'estero, aggiunto alla prevista, meritata e rapidissima diffusione in Italia ci induce a fare cosa grata ai lettori assegnando, anche questo mese, il volume come premio da estrarre a sorte fra i solutori di TUTTI i giuochi presentati in questa « *Pagina Magica* ».

Ai concorrenti meno esperti nel penetrare fra le insidie dei giuochi, e che perciò riusciranno a risolverne soltanto qualcuno, assegnamo un capolavoro della letteratura contemporanea: « *L'Imperatore di Portugallia* » della grande scrittrice svedese SELMA LAGERLOEF, premio Nobel per la letteratura.

L'elegante volume di 270 pagine, nella artistica edizione BOMPIANI, sarà estratto a sorte nel modo ormai solito (imbussolamento del nome del solutore per quanti sono i giuochi da lui risolti, estrazione con le garanzie d'uso). Il resto tocca ai lettori.

1.
Ce l'aveva o no?

Questo primo problema (precedenza assoluta) ha una grandissima importanza: per lo meno tanta quanto il preambolo della nuova Costituzione. Si tratta di stabilire in modo tassativo, magari con valore retroattivo ma immodificabile in avvenire, un connotato anatomico del nostro primo progenitore.

Tutti i pittori e scultori hanno raffigurato Adamo con l'ombelico. E' esatto questo particolare somatico, dato che Adamo fu confezionato con un procedimento del tutto speciale, diverso da quello, ben noto ai nostri lettori, comunemente in voga?

Insomma, Adamo aveva o non aveva l'ombelico?

I lettori dovranno rispondere, o più esattamente « votare », esprimendo con un « sì » o con un « no » il loro personale libero giudizio, senza cioè lasciarsi influenzare dalle mene della D. C. nè intimidire dalle eventuali minacce di rappresaglie da parte del P. C. I.

Dallo spoglio dei voti si deciderà se Adamo avesse o no l'ombelico: saranno ritenute « giuste » le risposte che avranno la maggioranza.

Non dubitiamo che, dopo tale plebiscito, la Direzione delle Belle Arti prenderà quei provvedimenti che saranno dell'uopo, per impedire che appaiano oltre in pubblico quei quadri e quelle sculture che raffigurano o raffigureranno il primo peccatore anatomicamente diverso da come dovrà essere per uniformarsi all'espressione della volontà popolare, in affermazione dei principii democratici e a tutela delle istituzioni repubblicane.

2.
E "lei,, ce l'aveva?

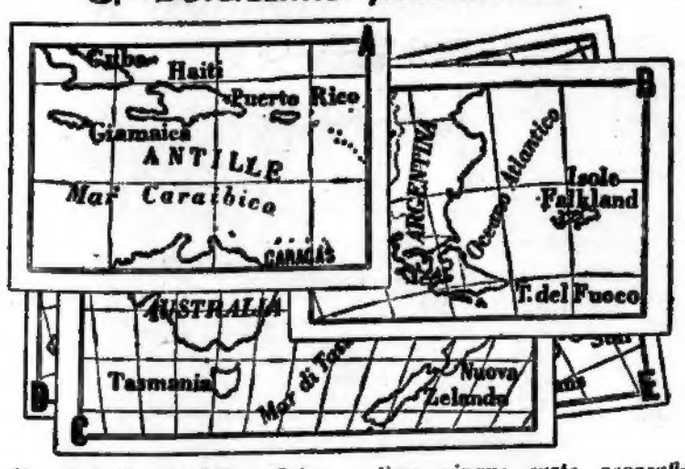
***Il secondo problema è analogo al primo; con la differenza, però, che si tratta di Eva.* « La prima peccatrice aveva o non aveva l'ombelico? ».**

Non è detto infatti che questo particolare somatico dovesse essere necessariamente identico nei due primi esseri umani. E' infatti noto che essi vennero creati non identici ma con qualche differenza uno dall'altro, per ragioni che il lettore intelligente potrà intuire da sè senza lunghe spiegazioni.

Sicchè è possibilissimo che Adamo fosse munito di regolare ombelico ed Eva no, o viceversa.

Anche questo secondo quesito sarà risolto secondo la maggioranza affermando così viepiù i principii democratici e le istituzioni repubblicane.

3. Dolcissimo gatoturismo



Non è indispensabile soffrire di diabete per risolvere il quesito geograficoterapeutico che qui viene proposto.

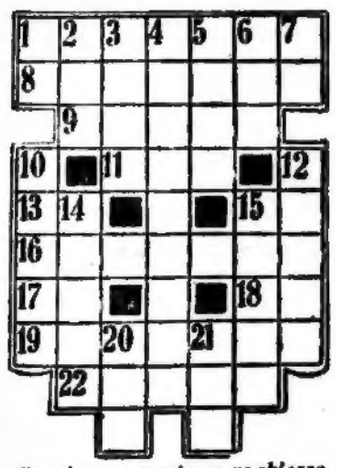
***Anche coloro che non siano affetti da diabete hanno certamente in famiglia o fra le conoscenze intime qualcuno che ne patisca: sanno quindi che tale malattia si cura con la* insulina.**

L'insulina si chiama così perchè ricavata dalle « isole di Langerhans ».

Ecco cinque carte geografiche di altrettante regioni più o meno arcipelagose. In quale di queste cinque carte geografiche è verosimile che si trovino le importantissime isole di Langerhans?

E' strano che, sino ad oggi, nessuna agenzia di viaggi abbia pensato di organizzare una crociera turistica per tali isole, con speciali facilitazioni per i diabetici.

4. Medical cross words



Questo cruciverba è anch'esso particolarmente « medical »; infatti:

ORIZZONTALI:

1: il sogno greco, usato a scopo scientifico. — 8: azione fondamentale che il medico deve assicurare al paziente e che necessariamente deve compiere egli stesso. — 9: in fondo ad una cura mal riuscita, se funerario. — 11: al principio del fondo della cavità orale. — 13: è in tutte le ossa, sebbene lasci pensare al piede. — 15: la parte anteriore dell'apparato urogenitale. — 16: aggettivo anatomo-fisiologico tipicamente femminile. — 19: libera lo stomaco, ma non facilita la digestione. — 22: va dalla spalla al gomito e compose due grandi poemi.

VERTICALI:

1: in testa all'occipite. — 2: le prime tre lettere del medico tedesco del bey di Tunisi. — 3: un po' meno della metà di mezzo mal di capo. — 4: il più grande medico dell'antichità. — 5: non se ne può estrarre sangue. — 6: poco usato nelle medicine, ma ce ne vuol molto per comperarlo. — 7: due quinti di sette e due terzi di sei. — 10: indispensabile nelle diagnosi difficili. — 12: lo è il paziente cui si fa il massaggio del dorso. — 14: è dovunque, nel corpo umano. — 15: invece è solo. — 20: il sangue, ma non solo. — 21: nuoce al fegato e nuoce agli altri.

Soluzione dei giuochi della pagina magica

Garriscono le bandiere: « Più Italia non vuole — stranieri e tiranni — già troppi son gli anni — che dura il servir ».

Bandierproblemissimo: Le 69 bandiere... sono 68.

Lo stornello premiato è il seguente:

O Mercantini,
cantavi i morti e le resurrezioni
ma non ci son rimasti che i becchini.

(Teresa Bianchi)

Il disegno del Colonnello: Quell'anellino si chiama « campanello ».

Gerarchia: Il silenzio, perchè è... generale.

E' bene saperlo: « grilletti ».

3 × 4 = 47: Vi sono soltanto 4 soldati scritturali, dei quali ciascuno ha dinanzi a sè gli altri tre.

Parole incrociate - (Orizzontali): 1) maggior; 8) tenente; 9) uniremo; 10) Cu (rame); 11) E.F.; 13) atterra; 14) Sk (« Signora! »); 15) « a.r. »; 16) scalare; 19) iam (« iammo »); 20) tet (tec-tola); 21) recluta; 25) ritto. — (Verticali): 1) M.T.; 2) aeronautica; 3) GN; 4) generale; 5) in(dividuo); 6) ottemperare; 7) « R.E. »; 10) cassier; 12) faretra; 17) amici; 18) atout.

I PREMIATI

Per tutti i giuochi:

Teresa BIANCHI, Corso Ferrucci, 40 - Torino — alla quale inviamo « QUESTE BESTIE ».

Per parte dei giuochi:
Dott. Raimondo MANIN, Direttore Carceri - Vicenza.

5.
Mistero medico-burocratico

Nel bando di concorso per un posto ben retribuito in una istituzione spagnola all'estero era indicato, per i titoli da presentare, « *certificaciòn facultativa* ».

Naturalmente i concorrenti presentarono ciascuno tanti certificati di ogni genere, a documentare la propria capacità per le funzioni richieste. Stranamente, però, vennero ammessi al concorso soltanto coloro che avessero presentato un attestato medico.

Perchè mai avvenne questa selezione?

6.
Criptodontalgico

Per chi soffra di mal di denti, ecco una ricetta infallibile. Essa è tracciata criptograficamente affinchè il lettore, deposta sul tavolo, possa eseguire

intorno ad essa un balletto.

Ad un certo punto, girando intorno al foglio, il lettore scoprirà come è facile decifrare l'arcano testo.

Ma gli sarà ormai perfettamente inutile far spedire la ricetta, giacchè il mal di denti sarà scomparso, sostituito da una discreta euforia.

Però, inviando la soluzione al « Travasissimo », il lettore concorrerà al premio, mentre ciò non accadrebbe se egli la presentasse al farmacista.

7.
La Cina a portata di barca

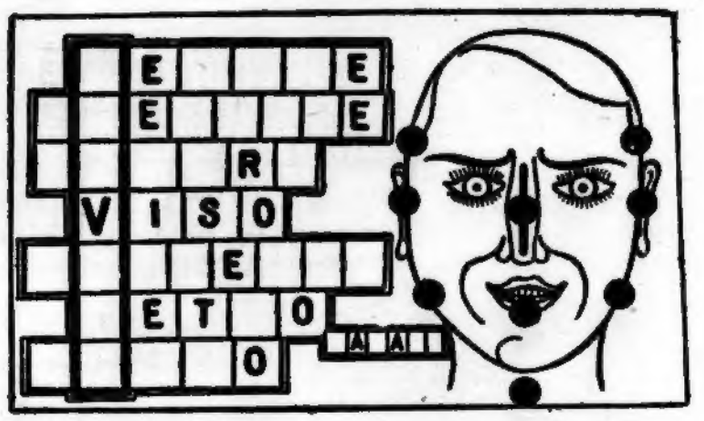
« Ci imbarcammo a Napoli in un grosso motoscafo. Navigammo da poco più di un'ora allorchè giungemmo in un porticciuolo che appariva popolato esclusivamente da Cinesi: gialli in volto erano gli uomini, gialle le donne, gialli persino i bimbi, alcuni dei quali completamente nudi...

Ma, per accrescere la stranezza del fenomeno, erano diventati cinesi anche gli uomini del nostro piccolo equipaggio. Dopo un paio d'ore eravamo di ritorno a Napoli, concludendo questa magica gita in Cina.

Il « mago » che l'aveva organizzata ci aveva propinato una misteriosa pozione... ».

E' mai verosimile questo strano racconto, e di che pozione si tratta?

8. Il buon riso fa buon sangue



Si tratta di riconoscere per quale stimolo sintetico l'individuo raffigurato nella parte destra della vignetta abbia l'aria sorridente: evidentemente la sua giocondità è determinata da processi psicosimpaticotoni, ci cerebrocorticali. Le caselle di sinistra, riga per riga, vanno completate con i nomi delle parti anatomiche indicate dai dischetti neri: si otterrà così, nella colonna verticale a margine scuro, la soluzione istantanea del problema, e tale soluzione concorrerà validamente allo sviluppo della riflessoterapia.

La magica parola rivelerà infatti la più sana ed efficace medicina per il corpo e per lo spirito, oramai accreditata da circa mezzo secolo di successo.

IMPIEGATO DAL MEDICO

— E dopo ogni pasto, si nutra convenientemente.

il T

N. 8 (A. 49) 2

LO ST

I monarc

— Credevo che

CRESCERE

(UOMINI e DONNE)
con l'allungatore ortopedico — GARANTITO
SUPER STALTO Y8
Aumenti di statura fino a 10 cm anche solo quelli. Dopo la prima applicazione (5 minuti) un successo meraviglioso. Attestazioni da tutto il mondo. Inviate L. 4850 e chiedete spedizione contrassegno e riceverete l'apparecchio con GARANZIA. Cuneo ... per l'Italia
... Roma 4
Gratis a richiesta opuscolo con

Leggete LA TRI... ILLUSTR